



Bilancio
al 31/12/2016

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D.LGS. 27 GENNAIO 2010, N.39

**Agli Azionisti della
Acque di Caltanissetta S.p.A.**

Relazione sul bilancio d'esercizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Acque di Caltanissetta S.p.A. (la "Società"), costituito dalla stato patrimoniale al 31 dicembre 2016, dal conto economico e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

Responsabilità degli Amministratori per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Responsabilità della società di revisione

E' nostra la responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio d'esercizio sulla base della revisione contabile. Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs. 39/10. Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione contabile al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio non contenga errori significativi.

La revisione contabile comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel bilancio d'esercizio. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, il revisore considera il controllo interno relativo alla redazione del bilancio d'esercizio dell'impresa che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta al fine di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'impresa. La revisione contabile comprende altresì la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati, della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, nonché la valutazione della presentazione del bilancio d'esercizio nel suo complesso.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Giudizio

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Acque di Caltanissetta S.p.A. al 31 dicembre 2016, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Richiamo d'informativa

Senza modificare il nostro giudizio, richiamiamo l'attenzione su quanto più ampiamente descritto dagli Amministratori nella relazione sulla gestione in merito ai diversi contenziosi e procedimenti in essere ed alla verifica fiscale avviata nel corso del 2016. A tale proposito, gli Amministratori ritengono, anche sulla base del parere dei legali all'uopo incaricati, che i fondi iscritti in bilancio sono congrui a coprire le passività probabili in capo alla Società.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere, come richiesto dalle norme di legge, un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione, la cui responsabilità compete agli Amministratori della Acque di Caltanissetta S.p.A., con il bilancio d'esercizio della Acque di Caltanissetta S.p.A. al 31 dicembre 2016. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Acque di Caltanissetta S.p.A. al 31 dicembre 2016.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



Mariano Bruno
Socio

Napoli, 11 aprile 2017

ACQUE DI CALTANISSETTA S.P.A.

Codice Fiscale 01753240850 – Partita IVA 01753240850
 C/so Vittorio Emanuele, 61 - 93100 CALTANISSETTA CL
 Numero R.E.A 95798
 Registro delle Imprese di CALTANISSETTA n. 01753240850
 Capitale Sociale € 3.500.000,00 i.v.
 Società soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte di FCC Aqualia S.A.

BILANCIO DI ESERCIZIO AL 31/12/2016

Gli importi presenti sono espressi in unita' di euro

	31/12/16	31/12/15
STATO PATRIMONIALE	ATTIVO	ATTIVO
A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI	0	0
B) IMMOBILIZZAZIONI		
I) IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI		
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	21.474	28.139
7) Altre	6.037.089	6.367.163
I) TOTALE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	6.058.563	6.395.302
II) IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI		
2) Impianti e macchinario	30.625.116	28.035.663
3) Attrezzature industriali e commerciali	2.529.665	3.016.989
4) Altri beni	53.082	54.623
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	9.878.567	8.331.774
II) TOTALE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	43.086.430	39.439.049
III) IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE		
2) Crediti:		
<i>d) verso altri</i>	44.197	43.144
III) TOTALE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	44.197	43.144
B TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	49.189.190	45.877.495
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
I) RIMANENZE		
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo	199.999	302.671
I) TOTALE RIMANENZE	199.999	302.671
II) CREDITI:		
1) Verso Clienti:		
<i>esigibili entro esercizio successivo</i>	11.435.184	7.136.363
<i>esigibili oltre esercizio successivo</i>	9.159.014	8.533.424
1) TOT Verso Clienti:	20.594.198	15.669.787

	31/12/16	31/12/15
STATO PATRIMONIALE	ATTIVO	ATTIVO
4) Crediti v/ controllanti <i>esigibili entro esercizio successivo</i>	4.756.738	5.369.999
5) Crediti v/ imprese sottoposte al controllo delle controllanti <i>esigibili entro esercizio successivo</i>		
5-bis) Crediti tributari <i>esigibili entro esercizio successivo</i>	388.796	388.796
5-ter) Imposte anticipate	2.331.334	3.543.542
5- quater) Verso Altri: <i>esigibili entro esercizio successivo</i>	12.214.272	13.457.196
II TOTALE CREDITI:	40.285.338	38.429.320
III) ATTIVITA' FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI	0	0
IV) DISPONIBILITA' LIQUIDE		
1) Depositi bancari e postali	584.550	3.556.704
3) Danaro e valori in cassa	50.956	43.350
IV TOTALE DISPONIBILITA' LIQUIDE	635.506	3.600.054
C TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	41.120.843	42.332.045
D) RATEI E RISCONTI	121.480	40.031
TOTALE STATO PATRIMONIALE – ATTIVO	90.431.513	88.249.571

	31/12/16	31/12/15
STATO PATRIMONIALE	PASSIVO	PASSIVO
A) PATRIMONIO NETTO		
I) Capitale	3.500.000	3.500.000
II) Riserva da sopraprezzo delle azioni		
III) Riserva di rivalutazione		
IV) Riserva legale	700.000	700.000
V) Riserve statutarie		
VI) Altre riserve:		
a) <i>Riserva per copertura perdite future</i>	0	0
b) <i>Riserva non distribuibile</i>	209.740	209.740
VI TOTALE Altre riserve:		
VII) Riserva per operazioni di coper. dei flussi finanziari attesi	0	0
VIII) Utili (perdite) portati a nuovo	-918.528	0
IX) Utili (perdite) dell'esercizio	2.862.082	-918.528
X) Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	0	0
A TOTALE PATRIMONIO NETTO	6.353.294	3.491.212
B) FONDI PER RISCHI E ONERI		
2) Per imposte, anche differite	66.173	76.147
3) Altri	2.232.344	2.313.799
B TOTALE FONDI PER RISCHI E ONERI	2.298.517	2.389.946
C) TRATTAMENTO FINE RAPPORTO LAV.SUBORDINATO	1.636.288	1.537.750

	31/12/16	31/12/15
STATO PATRIMONIALE	PASSIVO	PASSIVO
D) DEBITI		
3) Debiti verso soci per finanziamento		
<i>esigibili entro esercizio successivo</i>	1.942.198	1.854.202
<i>esigibili oltre esercizio successivo</i>	3.313.571	3.313.571
6) Acconti		
<i>esigibili entro esercizio successivo</i>	166.985	166.985
7) Debiti verso fornitori		
<i>esigibili entro esercizio successivo</i>	26.598.448	28.563.120
11) Debiti verso controllanti		
<i>esigibili entro esercizio successivo</i>	7.735.203	8.562.052
11-bis) Debiti verso imprese sottop. al controllo delle controllanti		
<i>esigibili entro esercizio successivo</i>	116.194	272.486
12) Debiti tributari		
<i>esigibili entro esercizio successivo</i>	531.735	117.730
13) Debiti verso ist. di previdenza e sicurezza sociale		
<i>esigibili entro esercizio successivo</i>	210.164	360.533
14) Altri debiti		
<i>esigibili entro esercizio successivo</i>	5.362.684	5.288.587
<i>esigibili oltre esercizio successivo</i>		
D TOTALE DEBITI	45.977.182	48.499.266
E) RATEI E RISCONTI	34.166.232	32.331.397
TOTALE STATO PATRIMONIALE – PASSIVO	90.431.513	88.249.571
CONTO ECONOMICO	31/12/16	31/12/15
A) VALORE DELLA PRODUZIONE		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	34.093.722	33.359.948
5) Altri ricavi e proventi		
a) Contributi in conto esercizio	0	0
b) Contributi in conto impianto	1.819.895	1.287.548
c) Altri ricavi e proventi	2.206.472	507.635
5 TOTALE Altri ricavi e proventi	4.026.367	1.795.183
A TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	38.120.089	35.155.131
B) COSTI DELLA PRODUZIONE		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	13.440.993	12.247.441
7) per servizi	6.891.881	8.036.360
8) per godimento di beni di terzi	1.596.366	1.469.329
9) per il personale:		
a) salari e stipendi	4.905.415	4.725.458
b) oneri sociali	1.686.955	1.629.143
c) trattamento di fine rapporto	315.029	235.343
d) trattamento di quiescenza e simili	17.237	14.564
e) altri costi	555.287	570.928
9 TOTALE per il personale	7.479.923	7.175.436
10) ammortamenti e svalutazioni:		
a) ammortamento delle immobilizzazioni Immateriali	339.143	343.857
b) ammortamento delle immobilizzazioni Materiali	2.605.688	2.015.034
d) svalutazione dei crediti	0	1.535.000
10 TOTALE ammortamenti e svalutazioni	2.944.831	3.893.891

CONTO ECONOMICO	31/12/16	31/12/15
11) Variazioni delle rim. di mat. prime, suss., cons. e merci	-28.650	38.830
12) Accantonamenti per rischi	156.329	107.851
13) Altri accantonamenti	421.667	719.054
14) Oneri diversi di gestione	1.002.009	1.372.733
B TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	33.905.349	35.060.925
A-B TOTALE DIFF. TRA VALORI E COSTI DI PRODUZIONE	4.214.740	94.206
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI:		
16) Altri proventi finanziari:		
d) proventi finanziari diversi dai precedenti		
d4) da altri	542.502	194.425
17) interessi e altri oneri finanziari		
a) da controllanti	-198.175	-189.805
b) da altri	-199.773	-448.110
TOTALE DIFF. PROVENTI E ONERI FINANZIARI	144.554	-443.490
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' E PASSIVITA' FINANZIARIE	0	0
RISULTATO PRIMA IMPOSTE	4.359.294	-349.284
20) Imposte redd.eserc., correnti, differite, anticipate		
a) imposte correnti	-294.978	-154.282
b) imposte anticipate-differite	-1.202.234	-414.962
20 TOTALE Imposte redd.eserc., correnti, differite, anticipate	-1.497.212	-569.244
21) Utile (perdite) dell'esercizio	2.862.082	-918.528

Il presente bilancio e' reale e corrisponde alle scritture contabili.

Rendiconto finanziario per flussi di cassa al 31/12/2016

Descrizione		
<i>Operazioni di gestione reddituale</i>	2016	2015
Utile dell'esercizio	2.862.082	-918.528
Imposte	1.497.211	605.880
Ammortamenti	2.944.831	2.358.891
Accantonamento fondo TFR	98.538	72.684
<i>Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn</i>	7.402.662	2.118.928
Decremento (Incremento) crediti del circolante	-3.178.797	-2.805.151
Decremento (Incremento) rimanenze	102.672	38.830
Incremento (Decremento) debiti verso fornitori e altri	-2.947.813	3.100.496
Decremento (Incremento) ratei e risconti	1.753.387	13.065.784
Decremento (Incremento) per rischi e oneri	-91.430	-227.914
Incremento (Decremento) altre passività correnti	-76.272	-436.037
Incremento (Decremento) imposte	239.573	-511.144
<i>Flusso finanziario delle variazioni del ccn</i>	-4.198.680	12.224.864
<i>Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale (A)</i>	3.203.982	14.343.792
Acquisti di immobilizzazioni immateriali	-2.404	-41.312
Acquisto di immobilizzazioni materiali	-6.253.069	-14.666.581
Acquisto di immobilizzazioni finanziarie	-1.053	196.991
<i>Flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento (B)</i>	-6.256.526	-14.510.902
Incremento (Decremento) debiti a breve vs/banche	0	0
Incremento (Decremento) debiti verso altri finanziatori	87.996	-240.026
Aumenti di Capitale	0	0
<i>Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento (C)</i>	87.996	-240.026
<i>Incremento (Decremento) delle disponibilità liquide (A+B+C)</i>	-2.964.548	-407.136
Cassa e banche iniziali	3.600.054	4.007.191
Cassa e banche finali	635.506	3.600.054

ACQUE DI CALTANISSETTA S.P.A.

Codice Fiscale 01753240850 – Partita IVA 01753240850
C/so Vittorio Emanuele, 61 - 93100 CALTANISSETTA CL
Numero R.E.A. 95798
Registro delle Imprese di CALTANISSETTA n. 01753240850
Capitale Sociale € 3.500.000,00 i.v.
Società soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte di FCC Aqualia S.A.

Nota integrativa ex art. 2427 e art. 2427 bis del C.C. al bilancio chiuso al 31 dicembre 2016

PREMESSA

Signori Azionisti,

la società Acque di Caltanissetta S.p.A. (di seguito la “Società”), costituita in data 20 luglio 2006, sottopone alla Vostra approvazione il bilancio relativo al periodo 1° gennaio 2016 - 31 dicembre 2016.

La Società ha per oggetto lo svolgimento della gestione, in regime di concessione, del servizio idrico integrato (di seguito “S.I.I.”) nell’ambito territoriale ottimale di Caltanissetta, comprendente l’insieme dei servizi pubblici di captazione, adduzione, e distribuzione di acqua ad usi civili, di fognatura e di depurazione delle acque reflue, nonché ogni altra attività connessa, conseguente, collegata o funzionale a tale gestione.

La gestione del S.I.I. è affidata alla Società sulla base di apposita convenzione di gestione, che costituisce formale contratto di affidamento del S.I.I., sottoscritta con l’Autorità d’Ambito Territoriale Ottimale di Caltanissetta (di seguito “ATO”).

A seguito della sottoscrizione del Contratto di Affidamento del S.I.I., è avvenuto il trasferimento della suddetta gestione dai precedenti gestori alla Società a decorrere dal 1° ottobre 2006.

Per quanto riguarda il Piano economico finanziario della Società, il reperimento di risorse finanziarie necessarie per la realizzazione degli investimenti nei tempi e con le modalità previste dalla Convenzione di Gestione, nonché la natura dell’attività d’impresa, i fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell’esercizio ed i rapporti con i soci, con le altre parti correlate e le altre informazioni previste dall’art. 2428 e 2428 bis del c.c., si rinvia a quanto descritto nella Relazione sulla gestione.

CRITERI DI FORMAZIONE E PRINCIPI DI VALUTAZIONE

Il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 è costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto finanziario e dalla nota integrativa ed è corredato dalla relazione sulla gestione, predisposta secondo quanto previsto dall'articolo 2428 e 2428 bis del codice civile.

Il bilancio è conforme al dettato degli articoli 2423 e seguenti del codice civile e la presente nota integrativa, redatta ai sensi dell'art. 2427 e 2427 bis del codice civile, costituisce, ai sensi e per gli effetti del predetto art. 2423 codice civile, parte integrante del bilancio di esercizio; il bilancio è stato redatto secondo i principi ed i criteri di valutazione previsti dal Codice Civile, interpretati ed integrati dai principi e criteri contabili elaborati dall'Organismo Italiano di Contabilità (O.I.C.) ed infine, ove mancanti e in quanto non in contrasto con le norme e i principi contabili italiani, da quelli emanati dall'International Accounting Standard Board (I.A.S.B.).

Come previsto dall'articolo 2423, 6° comma, del codice civile, lo stato patrimoniale, il conto economico, il rendiconto finanziario e la presente nota integrativa sono redatti in unità di euro, senza cifre decimali.

Per ogni voce dello stato patrimoniale e del conto economico è indicato l'importo della voce corrispondente relativa all'esercizio precedente. Ove necessario, e per motivi di comparabilità, sono state effettuate coerenti riclassifiche dei valori relativi all'esercizio precedente. Le variazioni intervenute, quando giudicato necessario per una migliore comprensione dei contenuti, trovano dettaglio e commento nei prospetti che seguono.

Il bilancio è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico ed flussi di cassa per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016, e corrisponde alle scritture contabili.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi ai principi generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività come più dettagliatamente riportato nel paragrafo "Evoluzione prevedibile della gestione e continuità aziendale" della Relazione sulla gestione.

Sono stati, inoltre, indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio e si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio anche se conosciuti dopo la chiusura di questo.

Gli elementi eterogenei compresi nelle singole voci sono stati valutati separatamente.

Nella redazione del bilancio di esercizio sono stati inoltre seguiti i seguenti postulati:

- prevalenza degli aspetti sostanziali su quelli formali;
- comprensibilità (chiarezza);

- neutralità (imparzialità rispetto sia alle norme fiscali sia alle valutazioni di un generico investitore);
- periodicità della misurazione del risultato economico e del patrimonio aziendale;
- omogeneità;
- significatività e rilevanza dei fatti economici ai fini della loro presentazione in bilancio;
- verificabilità dell'informazione.

Si precisa inoltre che:

- ai sensi del disposto dell'art. 2423 ter del codice civile, nella redazione del bilancio sono stati utilizzati gli schemi previsti dall'art. 2424 del codice civile per lo Stato Patrimoniale e dall'art. 2425 del codice civile per il Conto Economico. Tali schemi sono in grado di fornire informazioni sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società, nonché del risultato economico;
- non si sono verificati casi eccezionali che impongano di derogare alle disposizioni di legge;
- la Società non si è avvalsa della possibilità di raggruppare le voci precedute dai numeri arabi;
- gli importi sono espressi in unità di euro, salvo diversa indicazione;
- le voci non espressamente riportate nello Stato Patrimoniale e nel Conto Economico, previste dagli artt. 2424 e 2425 del Codice Civile, e nel Rendiconto Finanziario, presentato in conformità al principio contabile OIC 10, si intendono a saldo zero. La facoltà di non indicare tale voci si intende relativa al solo caso in cui le stesse abbiano un importo pari a zero sia nell'esercizio in corso sia nell'esercizio precedente.

Ove le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non siano sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta, sono state fornite tutte le informazioni complementari necessarie allo scopo.

I crediti ed i debiti si intendono rispettivamente esigibili o scadenti entro 12 mesi, salvo che sia diversamente indicato.

Ai sensi del punto 8 dell'art. 2427 del codice civile si segnala, inoltre, che nell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari ai cespiti iscritti nell'attivo patrimoniale.

I principi contabili di seguito riportati sono stati adeguati con le modifiche, integrazioni e novità introdotte alle norme del codice civile dal D.lgs. 139/2015, che ha recepito in Italia la Direttiva contabile 34/2013/UE. In particolare, i principi contabili nazionali sono stati riformulati dall'OIC nella versione emessa il 22 dicembre 2016.

Nel paragrafo "Effetti rivenienti dall'applicazione dei nuovi principi contabili" sono riportati gli effetti rinvenienti dall'applicazione dei nuovi principi sopra riportati, sulle voci di stato patrimoniale e conto economico dell'esercizio 2015, riportati ai fini comparativi.

I più significativi criteri di valutazione adottati per la redazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2016 in osservanza dell'art. 2426 del codice civile e dei citati principi contabili sono i seguenti:

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

I costi delle immobilizzazioni immateriali sono stati iscritti al valore di acquisto o di produzione ridotto del valore delle quote di ammortamento calcolate sistematicamente in funzione della stimata utilità futura. Tale valore è eventualmente rettificato in caso di perdita durevole di valore mentre lo stesso viene ripristinato, nei limiti del costo sostenuto, quando vengono meno i motivi che avevano determinato la svalutazione. Tali costi sono iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale con il consenso del Collegio Sindacale, ove necessario.

I costi di impianto e di ampliamento, in quanto aventi utilità differita nel tempo, sono stati iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale e vengono ammortizzati sistematicamente in cinque anni.

Gli altri oneri pluriennali sono rappresentati da spese aventi utilità pluriennale e sono ammortizzate secondo il periodo di utilizzazione prevista.

Qualora alcune tipologie di immobilizzazioni immateriali non siano state interamente realizzate, o non abbiano partecipato al complesso operativo della Società sono state iscritte alla categoria immobilizzazioni immateriali in corso e le stesse non sono state ammortizzate.

Le aliquote di ammortamento utilizzate per le singole categorie di cespiti sono:

Costi di Start-up	20,00%
Costi di Impianto	20,00%
Marchi di fabbrica	16,67%
Licenza d'uso software	20,00%
Software	20,00%
Costi Pluriennali	20,00%
Piano Conoscenza "Modello di Bollettazione"	20,00%
Piano Conoscenza	3,85%
Lavori straordinari di beni di terzi	20,00%

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi vengono meno i motivi che avevano giustificato la svalutazione, viene ripristinato il valore originario, nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo, eccezion fatta per le voci "Avviamento" ed "Oneri pluriennali" di cui al numero 5 dell'art. 2426 del c.c.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le immobilizzazioni materiali, che sono iscritte al costo di acquisizione comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione, vengono sistematicamente ammortizzate in relazione alle residue possibilità di utilizzazione. Tale valore è eventualmente rettificato in caso di perdita durevole di valore mentre lo stesso viene ripristinato, nei limiti del costo sostenuto, quando vengono meno i motivi che avevano determinato la svalutazione.

Le aliquote di ammortamento utilizzate per le singole categorie di cespiti sono:

Mobili ordinari d'ufficio	12,00%
Macchine d'ufficio ed elettroniche, sistemi di elaborazione dati	20,00%
Attrezzatura varia e minuta	10,00%
Impianti generici	10,00%
Strumenti di laboratorio	10,00%
Autobotti	20,00%
Impianti di sollevamento	12,00%
Condotte idriche	5,00%
Contatori e misuratori di controllo	10,00%
Opere Idrauliche fisse	2,5%
Impianti di Filtrazione e potabilità	8%
Impianti di depurazione	8%
Pompe idrauliche	12,00%

Per quanto riguarda le Opere Idrauliche fisse, le stesse, al termine della concessione, saranno cedute all'ATO CL6 secondo il valore di mercato.

Nell'esercizio in cui il cespite viene acquisito, l'ammortamento viene ridotto forfettariamente alla metà, dal momento che tale aliquota rappresenta una ragionevole approssimazione della distribuzione temporale degli acquisti nel corso dell'esercizio.

I costi di manutenzione e riparazione ordinaria sono addebitati integralmente al conto economico mentre quelli di natura straordinaria, che consentono un allungamento del periodo di utilizzo od un aumento della produttività vengono capitalizzati ed ammortizzati in relazione alla residua possibilità di utilizzo degli stessi.

I beni strumentali di modesto costo unitario inferiore a € 516,46 e di ridotta vita utile sono completamente ammortizzati nell'esercizio di acquisizione.

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi vengono meno i motivi che avevano giustificato la svalutazione viene ripristinato il valore originario, nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo.

Le immobilizzazioni materiali nel momento in cui sono destinate all'alienazione sono riclassificate in un'apposita voce nell'attivo circolante e quindi valutate al minore tra il valore netto contabile e il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato. I beni destinati alla vendita non sono più oggetto di ammortamento.

I contributi in conto impianti sono rilevati nel momento in cui esiste una ragionevole certezza che le condizioni previste per il riconoscimento del contributo sono soddisfatte e che i contributi saranno erogati. Essi sono portati indirettamente a riduzione del costo in quanto imputati al conto economico nella voce A5 "altri ricavi e proventi", e quindi rinviati per competenza agli esercizi successivi attraverso l'iscrizione di "risconti passivi".

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Sono iscritti fra le immobilizzazioni finanziarie i crediti destinati ad essere utilizzati durevolmente nell'esercizio dell'impresa.

I crediti, inclusi tra le "Immobilizzazioni finanziarie", sono valutati secondo quanto riportato di seguito con riferimento ai crediti con scadenza oltre i 12 mesi.

CREDITI E DEBITI

I crediti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo. Il criterio del costo ammortizzato non è applicato quando gli effetti sono irrilevanti, ovvero quando i costi di transazione, le commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo oppure se i crediti sono a breve termine (ossia con scadenza inferiore ai 12 mesi).

I crediti commerciali con scadenza oltre i 12 mesi dal momento della rilevazione iniziale, senza corresponsione di interessi, o con interessi significativamente diversi dai tassi di interesse di mercato, ed i relativi ricavi, si rilevano inizialmente al valore determinato attualizzando i flussi finanziari futuri al tasso di interesse di mercato applicabile. La differenza tra il valore di rilevazione iniziale del credito così determinato e il valore a termine è rilevata a conto economico come provento finanziario lungo la

durata del credito utilizzando il criterio del tasso di interesse effettivo. Anche in tal caso il criterio del costo ammortizzato non è applicato quando gli effetti sono irrilevanti.

Il valore dei crediti, come sopra determinato, è rettificato, ove necessario, da un apposito fondo svalutazione, esposto a diretta diminuzione del valore dei crediti stessi, al fine di adeguarli al loro presumibile valore di realizzo. Nella stima del fondo svalutazione crediti sono comprese le previsioni di perdita sia per situazioni di rischio di credito già manifestatesi oppure ritenute probabili, sia quelle per altre inesigibilità già manifestatesi oppure non ancora manifestatesi ma ritenute probabili. L'importo della svalutazione è rilevato nel conto economico.

I crediti ceduti a seguito di operazioni di factoring sono eliminati dallo stato patrimoniale solamente se ceduti pro-soluto, e se sono trasferiti sostanzialmente tutti i rischi inerenti il credito. I crediti ceduti pro-solvendo, o comunque senza che vi sia stato il trasferimento di tutti i rischi, rimangono iscritti nel bilancio ed una passività finanziaria di pari importo è iscritta nel passivo a fronte dell'anticipazione ricevuta.

I debiti sono iscritti secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale. Il criterio del costo ammortizzato non è applicato ai debiti qualora i suoi effetti risultino irrilevanti. Gli effetti sono considerati irrilevanti per i debiti a breve termine (ossia con scadenza inferiore ai 12 mesi). Per il criterio del costo ammortizzato vedasi quanto detto in precedenza con riferimento ai crediti.

RIMANENZE

Le giacenze di magazzino sono state valutate con il metodo del costo medio ponderato. Ove ritenuto necessario, per riflettere situazioni di obsolescenza tecnica o lento rigiro, vengono iscritti appositi fondi di obsolescenza magazzino portati a diretta diminuzione delle rimanenze.

DISPONIBILITA' LIQUIDE

Le disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio sono valutate al valore nominale.

RATEI E RISCONTI

Sono calcolati su base temporale in modo da riflettere in bilancio il principio della competenza economica e della correlazione dei costi e dei ricavi in ragione dell'esercizio.

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO

Riflette l'effettiva passività maturata nei confronti del personale dipendente alla fine dell'esercizio, determinata, in base a quanto previsto dall'art. 2120 c.c., dalle normativa vigente e dal contratto di lavoro applicato dalla Società.

Gli accantonamenti maturati a far data dal 1° gennaio 2016, rilevati nel conto economico tra i costi del personale, in ossequio alla riforma della previdenza complementare, vengono periodicamente versati ai fondi pensionistici complementari prescelti dal lavoratore dipendente a partire dalla data della scelta; quelli maturati prima della scelta sono stati addebitati al TFR.

FONDI RISCHI E ONERI

I fondi per rischi ed oneri sono stanziati per coprire perdite o debiti di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza. Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi a disposizione. I rischi per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto possibile sono indicati nella nota di commento dei fondi, senza procedere allo stanziamento di un fondo rischi ed oneri. Gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti prioritariamente nelle voci di costo di conto economico delle pertinenti classi (B, C o D). Tutte le volte in cui non è attuabile questa correlazione tra la natura dell'accantonamento ed una delle voci alle suddette classi, gli accantonamenti per rischi e oneri sono iscritti alle voci B12 e B13 del conto economico.

COSTI E RICAVI

Sono esposti in bilancio secondo i principi della prudenza e della competenza economica. In particolare:

- i ricavi di vendita per fornitura d'acqua relativi alla gestione caratteristica sono iscritti in bilancio secondo il criterio della competenza economica equivalente al periodo di fornitura d'acqua, e individuati sulla base delle letture e delle informazioni disponibili. I ricavi per prestazione accessorie (vulture, nuovi allacci, cessazioni, ecc.) sono contabilizzati al momento della prestazione del servizio;
- i costi per acquisto di beni e servizi si considerano rispettivamente sostenuti o al passaggio di proprietà degli stessi o nel momento in cui il servizio viene ricevuto.

Le transazioni con le entità correlate sono avvenute a normali condizioni di mercato.

CONTRIBUTI

I contributi in conto esercizio (rilevati direttamente a conto economico) sono iscritti nel periodo contabile secondo il principio della competenza, quando esiste la certezza giuridica della percezione dello stesso.

I contributi in conto capitale sono rilevati a conto economico con un criterio sistematico, gradatamente sulla vita utile dei cespiti. Tale criterio di rilevazione viene applicato imputando l'intero valore del contributo ottenuto al conto economico e rinviando per competenza agli esercizi successivi attraverso l'iscrizione di risconti passivi.

IMPOSTE SUL REDDITO

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza e rappresentano pertanto imposte da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti.

Agli effetti dell'IRES, in data 15 giugno 2010, è stata esercitata l'opzione per il regime del consolidato fiscale nazionale di cui all'art. del 117 del TUIR con la controllante FCC Aqualia S.A., che esercita attività di impresa nel territorio dello Stato mediante una stabile organizzazione (di seguito "Aqualia Italia"). I rapporti economici e finanziari derivanti dall'adesione al predetto regime sono disciplinati da apposito contratto di "Consolidamento" sottoscritto in data 16 dicembre 2016. L'opzione per la tassazione di gruppo è stata rinnovata in sede di modello UNICO 2016 per il triennio 2016/2018.

Le imposte differite passive e attive sono calcolate sulle differenze temporanee tra i valori delle attività e delle passività determinati secondo i criteri civilistici ed i corrispondenti valori riconosciuti a fini fiscali. La loro valutazione è effettuata tenendo conto della presumibile aliquota fiscale che si prevede la Società sosterrà nell'anno in cui tali differenze concorreranno alla formazione del risultato fiscale, considerando le aliquote in vigore o già emanate alla data di bilancio e vengono appostate rispettivamente nel "fondo imposte differite" iscritto nel passivo tra i fondi rischi e oneri e nella voce "crediti per imposte anticipate" dell'attivo circolante.

Le attività per imposte anticipate sono rilevate per tutte le differenze temporanee deducibili, in rispetto al principio della prudenza, se vi è la ragionevole certezza dell'esistenza negli esercizi in cui le stesse si riverseranno di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare. Per contro, le imposte differite passive sono rilevate su tutte le differenze temporanee imponibili. Le imposte differite relative alle riserve in sospensione di imposta non sono rilevate se vi sono scarse probabilità di distribuire tali riserve ai soci.

DESTINAZIONE DELL'UTILE DELL'ESERCIZIO 2016

Come risulta dalla situazione rappresentataVi l'utile di periodo è pari ad euro 2.862 mila, pertanto il Consiglio di Amministrazione propone all'Assemblea di ripianare la perdita relativa all'esercizio 2015 e destinare la parte residua dell'utile ad altre riserve del Patrimonio netto. Inoltre, con Delibera del Commissario Straordinario e Liquidatore n° 19 del 28/06/2016, l'ATO ha riconosciuto la realizzazione degli investimenti privati coperti dalla quota FONI, per cui il Consiglio di Amministrazione propone all'Assemblea di riclassificare la riserva non distribuibile pari a Euro 210 mila ad altre riserve.

INFORMAZIONI AI SENSI DELL'ART. 2427 C.C.

Ai sensi dell'articolo 2427 del codice civile si precisa che:

- la Società non ha operato rivalutazioni delle immobilizzazioni;
- la Società non ha imputato ai valori iscritti nell'attivo gli oneri finanziari;
- la Società non ha sottoscritto contratti che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine;
- la ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica non è significativa e pertanto non viene inserita in nota integrativa;
- la Società non possiede al 31/12/2016, né ha compravenduto nel corso dell'esercizio, azioni proprie e/o azioni di società controllanti, neanche per il tramite di società fiduciaria o per interposta persona.

Per quanto concerne le informazioni di cui all'articolo 2427, comma 1, n. 22-bis del codice civile circa l'individuazione delle operazioni con parti correlate si rinvia ai paragrafi successivi in particolare al dettaglio dei Debiti e Crediti verso controllante.

Informativa ai sensi del 2497 - bis C.C.

In ottemperanza all'art. 2497-bis del codice civile si segnala che l'attività della Società è sottoposta alla direzione ed al coordinamento da parte della società FCC Aqualia S.A., a tal proposito si allega un prospetto riepilogativo sui dati essenziali dell'ultimo bilancio approvato dalla controllante.

COMMENTO ALLE PRINCIPALI VOCI DELL'ATTIVO

B.I - IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazioni
6.058.563	6.395.302	-336.739

Descrizione	Costo al 31/12/15	Amm.cumulato al 31/12/15	Valore al 31/12/15	Incrementi		Decrementi		Riclas.	Costo al 31/12/16	Amm. Cumulato al 31/12/16	Valore al 31/12/16
				Costo Storico	Amm.	Costo Storico	Amm.				
Costo di impianto e di ampliamento	534.567	534.567	0						534.567	534.567	0
Concessione, licenze, marchi e diritti simili	121.381	93.241	28.139	2.404	9.069				123.785	102.311	21.474
Immobilizzazioni in corso e acconti	0	0	0			0		0	0	0	0
Altre Immobilizzazioni immateriali	9.639.625	3.272.461	6.367.164		330.074			0	9.639.625	3.602.535	6.037.090
Totale	10.295.573	3.900.269	6.395.303	2.404	339.143	0	0	0	10.297.977	4.239.413	6.058.564

I.4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili

I costi relativi a concessioni, licenze, marchi e diritti similari al 31 dicembre 2016 ammontano complessivamente ad € 21.474 (€ 28.139 al 31 dicembre 2015) e sono relativi esclusivamente a:

- € 21.747 per l'acquisto della licenza d'uso del software di gestione contabile.

I.7) Altre immobilizzazioni immateriali

I costi relativi alle altre immobilizzazioni immateriali al 31 dicembre 2016 ammontano complessivamente ad € 6.037.090 (€ 6.367.163 al 31 dicembre 2015) e sono così suddivisi:

- € 6.035.304 quali costi relativi al piano di conoscenza, telerilevamento e controllo, ricerca nuove fonti, piani di sicurezza di pozzi e sorgenti, opere finalizzate allo svolgimento dell'attività di gestione del S.I.I., in conformità a quanto previsto nell'offerta economica presentata in sede di gara e al piano economico finanziario presentato all'ATO. Tale voce si riduce esclusivamente per effetto dell'ammortamento dell'anno. L'ammortamento, così, come previsto dal suddetto piano è stabilito lungo tutta la durata della concessione.
- € 1.786, quali costi per i lavori di ristrutturazione dei nuovi uffici di attenzione all'utente ed ammortizzati sulla base della durata dei singoli contratti di locazione.

B.II - IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazioni
43.086.430	39.439.049	3.647.381

Descrizione	Costo al 31/12/15	Fondo Amm. al 31/12/15	Valore al 31/12/15	Incrementi		Decrementi		Riclass.	Costo al 31/12/16	Fondo Amm. al 31/12/16	Valore al 31/12/16
				Costo Storico	Amm.	Cost Stor	Amm.				
Impianti e macchinari	32.410.312	4.374.649	28.035.663	1.017.533	1.986.794			3.558.714	36.986.559	6.361.443	30.625.116
Attrezzatura industriale e commerciale	6.886.462	3.869.473	3.016.989	83.177	596.683			26.182	6.995.821	4.466.156	2.529.665
Altri beni	218.119	163.496	54.623	20.670	22.211				238.789	185.707	53.082
Immobilizzazioni in corso e acconti	8.331.773	0	8.331.773	5.131.689				-3.584.896	9.878.566	0	9.878.566
Totale	47.846.667	8.407.618	39.439.049	6.253.069	2.605.688	0	0	0	54.099.736	11.013.306	43.086.430

Le immobilizzazioni materiali si riferiscono a:

II.2) Impianti e macchinari

I costi relativi ad “impianti e macchinari” al 31 dicembre 2016 ammontano complessivamente ad € 30.625.116 al netto del fondo ammortamento (€ 28.035.663 al 31 dicembre 2015). Di seguito un dettaglio degli importi classificati in tale voce:

- € 21.563.315, per le reti idriche e fognarie;
- € 3.367.204, per manutenzioni straordinarie;
- € 307.099, per opere idrauliche fisse;
- € 16.040, per altri impianti elettrici;
- € 10.488, per elettropompe;
- € 679.971, per impianti di sollevamento;
- € 4.678.599, per impianti di depurazione;
- € 2.400, per impianti di filtrazione e potabilità.

Per maggiori dettagli si rinvia alla Relazione sulla gestione.

II.3) Attrezzature industriali e commerciali

I costi relativi alle “attrezzature industriali e commerciali” al 31 dicembre 2016 ammontano complessivamente ad € 2.529.665 al netto del fondo ammortamento (€ 3.016.989 al 31 dicembre 2015) e sono così suddivisi:

- € 1.061.690, per l’acquisto e sostituzione di apparecchiature di misurazione-contatori;
- € 1.364.112, per l’acquisto di serbatoi;
- € 77.897, per l’acquisto di attrezzature diverse;
- € 25.966, per l’acquisto di strumenti di laboratorio.

II.4) Altri beni

I costi relativi ad “altri beni” al 31 dicembre 2016 ammontano complessivamente ad € 53.082 al netto del fondo ammortamento (€ 54.623 al 31 dicembre 2015) e sono riferiti preferibilmente a:

- € 25.063, per l’acquisto di mobili e arredi;
- € 27.235, per l’acquisto di macchine di ufficio elettromeccaniche ed elettroniche;
- € 784, per l’acquisto di autoveicoli da trasporto.

II.5) Immobilizzazioni in corso e acconti

La voce “immobilizzazioni in corso e acconti” al 31 dicembre 2016 ammonta complessivamente ad € 9.878.566 (€ 8.331.773 al 31 dicembre 2015) ed accoglie il costo sostenuto in relazione ai progetti in corso di realizzazione previsti dai piani d’investimento contemplati nel Piano Economico Finanziario. Si evidenzia che sono stati riclassificati tra le immobilizzazioni in esercizio cespiti per € 3.584.896, in quanto sono entrati in funzione nel corso dell’esercizio.

Tra le immobilizzazioni in corso vi sono anche costi relativi a progettazione non riconosciuti dall’ATO e per i quali è in corso un procedimento arbitrale. Nel dettaglio il procedimento arbitrale con l’ATO CL 6 ha ad oggetto la richiesta di risarcimento danni subiti dalla Società in termini di minori ricavi e/o maggiori costi relativi al periodo di gestione 2006-2011 conseguenti alla errata rappresentazione dell’originario Piano di Ambito posto a base di gara.

In data 28 gennaio 2016 è stato emesso il Lodo Arbitrale, attraverso il quale è stato condannato il Consorzio ATO CL 6 al pagamento in favore di Acque di Caltanissetta S.p.A. del complessivo importo (per capitale ed interessi) di euro circa 19.456 mila, oltre interessi legali dalla data di pronuncia fino all’effettivo pagamento. La Società si sta attivando per rendere esecutivo il Lodo, come più ampiamente riferito

nella relazione sulla gestione, la cui definizione consentirà la correlazione tra i costi di cui alla voce in oggetto ed i relativi ricavi.

Altri costi capitalizzati riguardano, invece, investimenti che sono in attesa del relativo decreto di finanziamento da parte della Regione Sicilia per poter iniziare i lavori.

In base a quanto previsto dall'OIC 9, non essendo rilevati indicatori di perdita di valore, non si è ritenuto necessario effettuare ulteriori verifiche circa la valutazione di recuperabilità del valore delle immobilizzazioni materiali ed immateriali iscritte nel bilancio al 31 dicembre 2016.

B.III – IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazioni
44.197	43.144	1.053

Descrizione	Importo entro 12 mesi	Importo oltre 12 mesi	Importo oltre i 5 anni
Crediti verso altri	0	44.197	0

I crediti iscritti fra le immobilizzazioni finanziarie oltre 12 mesi sono relativi principalmente a depositi cauzionali su contratti di locazione passiva.

In merito al criterio del costo ammortizzato, la Società non ha applicato il principio retroattivamente come consentito dal paragrafo 89 dell' OIC 15. Peraltro, in tale circostanza gli effetti dell'applicazione del criterio del costo ammortizzato alla voce in esame sono irrilevanti.

ALTRE VOCI DELL'ATTIVO

C) ATTIVO CIRCOLANTE

I. RIMANENZE

Descrizione	Materie prime, sussidiarie e di consumo	Totale
Rimanenze iniziali	302.671	302.671
Rimanenze finali	331.320	331.320
Variazione di Rimanenze	-28.650	-28.650

Dette rimanenze sono costituite da materiale idraulico, utilizzato principalmente per la manutenzione ordinaria delle reti idriche e fognarie, depositato presso i magazzini dislocati nei Comuni di Mussomeli, Gela e Caltanissetta.

Nel corso dell'esercizio la Società ha provveduto ad accantonare € 131.322 a fronte di problematiche legate al lento rigiro delle giacenze di magazzino. Tale accantonamento nel 2015 rientrava tra i fondi rischi iscritti nel passivo dello stato patrimoniale.

Analisi del fondo svalutazione magazzino:

Descrizione	31/12/2016		
	Costo	Fondo svalutazione	Netto
Materie prime sussidiarie e di consumo	331.320	-131.322	199.999
TOTALE	331.320	-131.322	199.999

II. CREDITI

Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazioni
40.285.338	38.429.320	1.856.018

I crediti iscritti nell'attivo circolante si riferiscono a:

Descrizione	TOT	Importo entro 12 mesi	Importo oltre 12 mesi
1) Verso Clienti	20.594.198	11.435.184	9.159.014
4) Crediti v/ controllanti	4.756.738	4.756.738	
5) Verso Imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0	
5-bis) Crediti tributari	388.796	388.796	
5-ter) Imposte anticipate	2.331.334	2.331.334	
5-quater) Verso Altri	12.214.272	12.214.272	
Totale	40.285.338	31.126.324	9.159.014

II.1) Crediti verso Clienti:

I crediti lordi verso clienti al 31 dicembre 2016 ammontano complessivamente ad €27.115.294 (€ 24.077.87 al 31 dicembre 2015) e sono così suddivisi:

- € 12.155.410, quali crediti relativi alle fatture emesse a carico degli utenti e crediti relativi alle fatture emesse a carico dei Comuni di Riesi e Mussomeli relative alla quota del quarto trimestre 2006, fatturata agli utenti dai quattro Comuni auto gestiti; tale importo è al netto delle perdite su crediti accertate che per l'anno 2016 ammontano ad € 384.765;
- (€ 65.735), quali note di credito da emettere, a rettifica di fatture già emesse in anni precedenti, riferite per € 29.079 alla quota residua di depurazione già fatturata nei Comuni sprovvisti di depurazione, come da sentenza della Corte Costituzionale numero 335/08, secondo quanto poi stabilito dalla legge del 27/02/2009 che ha previsto la restituzione delle somme a partire dal 1° ottobre 2009 anche in 5 anni deducendo gli importi relativi alle progettazioni e realizzazioni di opere già avviate; e per i restanti € 36.656 all'ammontare residuo della componente tariffaria, relativa alla remunerazione del capitale, da restituire agli utenti finali per il periodo 21/07-31/12/2011, calcolati dall'ATO con delibera numero 43 del 19/11/2013, secondo le disposizioni del provvedimento 273/2013/R/IDR dell'Autorità dell'Energia Elettrica, Gas e Acqua (AEEGSI);
- € 15.443.769, quali crediti relativi alle fatture da emettere alla data di chiusura dell'esercizio 2016. Di questi € 1.421.962, quali crediti relativi alle fatture da emettere corrispondenti all'anno 2011, € 2.298.682, quali crediti relativi alle fatture da emettere per conguagli tariffari relativi all'anno 2012, calcolate secondo il nuovo Metodo Tariffario Transitorio (MTT) definito dall'AEEGSI, € 2.672.376, quali crediti relativi alle fatture da emettere per conguagli tariffari relativi all'anno 2013, € 2.324.173, quali crediti relativi alle fatture da emettere per conguagli tariffari relativi all'anno 2014 e € 2.194.596, quali crediti relativi alle fatture da emettere per conguagli tariffari relativi all'anno 2015, calcolate secondo il nuovo Metodo Tariffario Idrico (MTI) definito dall'AEEGSI; la restante parte si riferisce a crediti per fatture da emettere relativi ai consumi 2016 da fatturare all'utenza nel corso del 2017 e per l'aggiornamento del VRG per effetto del maggior costo di acqua rispetto a quanto previsto in fase di definizione del VRG 2016.

Il valore nominale dei crediti verso gli utenti è stato rettificato nel bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2016, mediante apposito fondo di svalutazione crediti, per un ammontare pari a € 6.521.095 (€ 8.407.300 al 31 dicembre 2015). Tale fondo è stato prudentemente determinato dagli Amministratori al fine di tenere conto del rischio di inesigibilità dei crediti e di adeguare il valore nominale dei suddetti crediti al presunto valore di realizzo, tenuto conto anche delle tempistiche di fatturazione ed incasso dei conguagli tariffari secondo la nuova normativa di settore.

	Fondo al 1/1/2016	Utilizzi per perdite	Accantonamenti/(Rilasci) dell'esercizio	Fondo al 31/12/2016
Fondo Sv.ne Crediti	8.407.299	-384.765	-1.501.439	6.521.095

In merito alla politica contabile seguita per la stima del fondo svalutazione crediti da esporre in bilancio rileviamo che dal 2016 la Società ha modificato la

modalità di calcolo allineandosi a quanto stabilito dall'Authority. Le nuove disposizioni dell'Authority riconoscono ai gestori un "costo di morosità" inteso come Unpaid Ratio (UR) a 24 mesi, in ciascun anno, in misura parametrica, al fine di incentivare l'efficienza dell'attività di recupero credito, e in misura differenziata nell'ambito delle diverse macro-aree geografiche, in funzione della diversa incidenza media sul fatturato rilevata. Vengono quindi definiti delle % massime da applicare sul fatturato annuo che verranno riconosciute (7,1 % per i gestori siti nel Sud Italia). Alla Società, in considerazione del tasso di mancato incasso storico della stessa, è stata assegnata una percentuale del 3,93% annua. La Società applica, quindi tale % sul VRG (Vincolo del Ricavo Garantito) assegnato per l'anno e sul valore Rctot (conguaglio riconosciuto di anno in anno e pari al differenziale tra ricavi effettivi e VRG assegnato, determinato a seguito della rilevazione delle forniture effettive in mc) maturato nel corso dei precedenti esercizi. Sulla base di quanto sopraesposto, per effetto dell'applicazione dei predetti nuovi criteri di calcolo, nella voce A5 del conto economico "altri ricavi e proventi" è stato iscritto lo storno delle precedenti svalutazioni dei crediti nella misura ritenuta eccedente (€ 1.501.439).

Inoltre, così come previsto dalla delibera Commissariale n° 17 del 26 giugno 2014 e la n°19 del 28/06/2016 dell'ATO CL6, si è destinata quota del FONI per gli anni 2014-2015-2016 come contributo per utenze deboli, che verranno erogati secondo il regolamento approvato dalla stessa delibera. Per i due anni l'importo previsto è stato pari a € 606.798, mentre la quota erogata a fine 2016 è stata pari a € 188.648. Per un maggior dettaglio dell'andamento dei crediti e degli incassi si rimanda alla Relazione sulla Gestione.

Non è stato fornito un prospetto riportante la ripartizione dei crediti per area geografica in quanto la Società è operativa quasi esclusivamente sul mercato italiano e tale ripartizione non sarebbe significativa.

In merito alla valutazione dei crediti esigibili oltre l'esercizio mediante il criterio del costo ammortizzato, la Società non ha applicato il principio retroattivamente come consentito dal paragrafo 89 dell'OIC 15. Si evidenzia, peraltro, che i crediti esigibili oltre l'esercizio sono principalmente riferiti alle fatture da emettere corrispondenti ai conguagli tariffari che - secondo il nuovo metodo tariffario (MTI-2) di cui alla delibera ATO n. 19 del 28/06/2016 predisposta in conformità alle deliberazioni e determinazioni emanate dall'AEEGSI, come più ampiamente riferito nella relazione sulla gestione - dovranno essere recuperati in bolletta nei periodi successivi a quello in chiusura al 31 dicembre 2017. Secondo il richiamato metodo tariffario, su tali conguagli matura periodicamente una componente finanziaria (definita dall'Authority "inflattiva") finalizzata alla remunerazione di tale attività in funzione del trascorrere del tempo prima dell'incasso. Si ritiene, pertanto, che l'iscrizione del credito per fatture da emettere al valore corrispondente a quello di maturazione approssimi ragionevolmente l'iscrizione dello stesso al suo valore attuale, in considerazione della maturazione della citata componente finanziaria. L'incasso, infatti, avverrà al valore di maturazione del credito, incrementato della succitata componente finanziaria.

II.4) Crediti verso controllanti:

I crediti in esame ammontano al 31 dicembre 2016 ad € 4.756.738 (€ 5.369.999 al 31 dicembre 2015) e sono vantati nei confronti della controllante FCC Aqualia S.A. (di seguito "Aqualia"). Di seguito un dettaglio:

- € 4.772.682 sono riferiti al trasferimento dell'Iva di Gruppo per l'anno 2015, ai sensi dell'art. 73 ultimo comma Dpr n. 633/72, verso la controllante Aqualia Italia;
- (€ 76.549) sono relativi al debito per "proventi da consolidamento fiscale";
- € 19.568 sono crediti relativi al servizio di consulenza amministrativa prestato in favore di Aqualia Italia;
- € 41.009 sono relativi ad anticipi nei confronti di Aqualia Italia.

II.5-bis) Crediti tributari:

I crediti tributari ammontano al 31 dicembre 2016 ad € 388.796 (€ 388.796 al 31 dicembre 2015) e sono costituiti per € 329.888 da credito IRAP; per € 111.277 dall'effetto positivo della minore IRES derivante dalla deducibilità dell'IRAP pagata negli esercizi 2007, 2008 e 2009 chiesta rimborso ai sensi dell'art. 2, comma 1-*quater*, del D.L. n. 201/2011; e per - € 52.369 da Iva a debito in sospensione.

II.4-ter) Imposte anticipate:

Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazioni
2.331.334	3.543.541	(1.212.207)

Le attività per imposte anticipate, pari a € 2.331.334 sono relative alle differenze temporanee non deducibili nell'esercizio che si riverseranno negli esercizi futuri.

In particolare tale voce ha subito:

- un decremento, di complessivi € 1.287.047 per il *reversal* delle imposte anticipate: a) di € 310.748 derivante dal pagamento di interessi passivi di mora nel periodo di imposta 2016; b) di € 423.480 riferibile all'utilizzo del fondo svalutazione crediti; c) di € 228.570 per interessi passivi di precedenti periodi di imposta dedotti nel 2016 fino a concorrenza della quota di ROL disponibile; d) di € 324.157 per l'utilizzo dei fondi rischi, e) di € 91 per la deduzione dell'ammortamento marchi;
- un incremento di complessivi € 74.839, calcolato: a) sui compensi agli amministratori non pagati (€ 4.615); b) sugli interessi di mora non pagati nell'esercizio (€ 24.701); c) sull'accantonamento al fondo rischi cause legali (€ 45.523).

L'articolo 1, comma 61, della Legge 28 dicembre 2015, n. 208 (legge di Stabilità 2016) ha disposto, con effetto dal periodo d'imposta successivo a quello in corso al 31

dicembre 2016, la riduzione dell'aliquota IRES dal 27,5% al 24%. Per l'effetto, le attività per imposte anticipate sono state rideterminate sulla base della nuova aliquota.

L'iscrizione delle imposte anticipate è stata effettuata dagli Amministratori nel rispetto del principio della ragionevole certezza di disporre negli esercizi successivi di redditi fiscali tali da poter assorbire il "reversal" a conto economico.

Per maggiori dettagli si veda la tabella di seguito riportata.

	Valori al 31/12/2015		Assorbimenti		Incrementi		Valori al 31/12/2016	
	Imponibile	Imposta	Imponibile	Imposta	Imponibile	Imposta	Imponibile	Imposta
Amm.to marchi (*)	3.119	908	312	91	0	0	2.807	818
Fondo svalutaz. crediti tassato	7.770.154	1.864.837	1.764.501	423.480	0	0	6.005.653	1.441.357
Altri accantonamenti e svalutazione delle immobilizzazioni (*)	592.245	172.462	0	0	0	0	592.245	172.462
Altri fondi rischi (*)	1.708.651	497.559	800.422	233.083	0	0	908.229	264.476
Fondo rischi cause legali (*)	605.148	176.219	312.756	91.075	156.329	45.523	448.721	130.668
Consulenze legali non ultimate	5.151	1.236	0	0	0	0	5.151	1.236
Interessi passivi mora non pagati	1.974.781	473.947	1.294.785	310.748	102.919	24.701	782.915	187.900
Interessi passivi ineducibili (art. 96 tuir)	952.375	228.570	952.375	228.570	0	0	0	0
Compensi agli amministratori non pagati					19.231	4.615	19.231	4.615
Oneri restituzione remunerazione del capitale (*)	438.880	127.802	0	0	0	0	438.880	127.802
TOTALI	14.050.504	3.543.541	5.125.150	1.287.047	278.479	74.839	9.203.833	2.331.333

* aliquota IRES + IRAP 24%+5,12%

II.5) Crediti verso Altri:

I crediti verso altri ammontano al 31 dicembre 2016 a € 12.214.272 (€ 13.457.196 al 31 dicembre 2015).

Tale importo comprende principalmente il credito vantato verso l'ATO di Caltanissetta di cui una parte a titolo di contributo per integrazione di tariffa del S.I.I. pari a € 8.534.003 determinato sulla base della differenza tra la tariffa che consente l'equilibrio economico gestionale e la tariffa derivante dall'applicazione del metodo normalizzato di cui al decreto ministeriale del 1 agosto 1996, ed una parte, pari a € 1.135.134, a titolo di contributo per la realizzazione delle opere come previsto da POT.

Relativamente al primo contributo, la Società ha ricevuto, nel mese di marzo 2007 un anticipo di € 1.850.000, nel mese di dicembre 2007 un anticipo di € 4.580.031, nel mese di giugno 2008 un anticipo pari ad € 4.500.000, nel mese di dicembre 2008 un

anticipo di € 3.557.766, nel mese di novembre 2010 un anticipo di € 5.973.800, nel mese di aprile 2012 un anticipo di € 3.952.823 e tra giugno e luglio 2013 un anticipo di € 2.895.577 per un importo complessivo di € 27.309.997 su un totale di contributo stanziato per la Provincia di Caltanissetta pari ad € 35.844.000.

La voce in esame è inoltre costituita per € 2.329.301 dal credito vantato nei confronti del socio Idrica in conseguenza della dichiarazione di fallimento, e più precisamente:

- per € 1.128.000, riferite alla fattura numero 05 del 24/01/2008 riguardante il contratto del Piano Conoscenza, poiché il servizio non è stato finito e consegnato;
- per € 632.655, riferite al pagamento parziale della fattura indica nel punto precedente effettuato in data 25/07/2008;
- per € 568.646, riguardanti fatture relative a lavori fatturati ma non effettuati nonché fatture di anticipo del 5% su lavori affidati al Socio mai previste da contratto; tale importo è stato oggetto di riclassificazione dalla voce “immobilizzazioni in corso e acconti”.

Tali crediti, come anche indicato nella Relazione sulla Gestione, trovano compensazione in identici importi iscritti tra le passività iscritte in bilancio.

Per maggiori dettagli relativi al fallimento del socio Idrica si rimanda a quanto esposto nella Relazione sulla Gestione.

In merito alla valutazione dei crediti esigibili oltre l'esercizio mediante il criterio del costo ammortizzato, la Società non ha applicato il principio retroattivamente come consentito dal paragrafo 89 dell'OIC 15.

IV. DISPONIBILITA' LIQUIDE

Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazioni
635.506	3.600.054	-2.964.548

Descrizione	Importo
Banche c/c ordinari	183.713
Conti correnti postali	400.837
Cassa	50.956
Totale	635.506

Le banche con le quali la Società ha intrattenuto rapporti nel corso del 2016 sono:

- BNL S.p.A.
- Banco Posta
- Unicredit Corporate Banking

La voce “Cassa” comprende sia quella tenuta presso la sede legale della Società che viene utilizzata per effettuare i piccoli pagamenti giornalieri, sia quella commerciale tenuta presso gli uffici dislocati di Caltanissetta, Gela e Mussomeli.

D. RATEI E RISCONTI

Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazioni
121.480	40.031	81.449

Descrizione	Importo
Risconti Attivi	121.480
Totale	121.480

I risconti attivi pari a € 121.480 al 31 dicembre 2016 (€ 40.031 al 31 dicembre 2015) si riferiscono per la maggior parte alla polizza di assicurazione “All risk aziende” e di Responsabilità Civile, pagata in via anticipata nel 2016 della durata di un anno solare.

COMMENTO ALLE PRINCIPALI VOCI DEL PASSIVO

A. PATRIMONIO NETTO

Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazioni
6.353.294	3.491.212	2.862.082

	Capitale sociale	Riserva Legale	Altre riserve	Utili (Perdite) portati a nuovo	Utile (Perdita) Esercizio	TOTALE
Saldo finale 31.12.2014	3.500.000	700.000	240.745	0	-31.005	4.409.740
- Destinazione del risultato al 31 dicembre 2014				-31.005	31.005	0
- Decremento			-31.005	31.005		0
- Incremento						0
Risultato dell'esercizio 31/12/15					-918.528	-918.528
Saldo finale 31.12.2015	3.500.000	700.000	209.740	0	-918.528	3.491.212
- Destinazione del risultato al 31 dicembre 2015				-918.528	918.528	0
- Decremento						0
- Incremento						0
Risultato dell'esercizio 31/12/16					2.862.082	2.862.082
Saldo finale 31.12.2016	3.500.000	700.000	209.740	-918.528	2.862.082	6.353.294

Nel seguente prospetto sono indicate le singole poste del patrimonio netto distinte in relazione alla disponibilità e alla loro origine:

Natura / Descrizione		Possibilità utilizzo (*)	Quota disponibile	RIEPILOGO DELLE UTILIZZ. EFFETTUATE NEI TRE PRECEDENTI ESERCIZI	
				PER COPERT. PERDITE	PER ALTRE RAGIONI
	Importo				
Capitale sociale	3.500.000				
Riserva Legale	700.000	B			
Altre Riserve	209.740	A – B	209.740	31.005	
Utili (Perdite) portati a nuovo	(918.528)				
Totale	3.491.212		209.740		
Quota non distribuibile			209.740		
Residua quota distribuibile			-		

¹ LEGENDA

- A = per aumento di capitale
- B = per copertura perdite
- C = per distribuzione ai soci

Il capitale sociale è costituito da n. 3.500.000 azioni ordinarie del valore di euro 1 ciascuna e risulta sottoscritto e versato come segue:

Descrizione	Numero azioni	Valore nominale	Percentuale
Aqualia Gestion Integral del Agua S.A.	3.446.716	€ 3.446.716,00	98,48%
ACOSET S.p.A.	271	€ 271,00	0,01%
Consorzio Integra Società Cooperativa	35.000	€ 35.000,45	1,00%
A.I.E.M. S.r.l.	18.013	€ 18.013,00	0,51%
TOTALE	3.500.000	3.500.000	100,00%

In riferimento alla movimentazione del Patrimonio Netto e dei cambiamenti societari si riepiloga che:

- in data 04 aprile 2016, in funzione del contratto di affitto di ramo di Azienda, è avvenuta la cessione delle partecipazioni sociali da CCC Consorzio Costruzioni Cooperative a Consorzio Integra Società Cooperativa.

Per maggiori informazioni inerenti la compagine societaria ed i relativi contenziosi si rinvia a quanto riportato in Relazione sulla Gestione.

B. FONDI PER RISCHI E ONERI

Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazioni
2.298.517	2.389.947	-91.430

Saldo al 31/12/2015	2.389.947
Accantonamenti	577.996
Utilizzi del Fondo	-669.425
Saldo al 31/12/2016	2.298.517

I) Fondo per Imposte Differite

Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazioni
66.173	76.147	-9.974

Il fondo per imposte differite pari ad € 66.173, si riferisce a differenze temporanee tassabili in esercizi successivi. L'articolo 1, comma 61, della Legge 28 dicembre 2015, n. 208 (legge di Stabilità 2016) ha disposto, con effetto dal periodo d'imposta successivo a quello in corso al 31 dicembre 2016, la riduzione dell'aliquota IRES dal 27,5% al 24%. Per l'effetto, le passività per imposte differite sono state rideterminate sulla base della nuova aliquota.

Le stesse hanno subito un decremento nel corso dell'esercizio di € 9.974, per una descrizione del quale si veda la tabella di seguito riportata.

	Valori al 31/12/2015		Assorbimenti		Incrementi		Valori al 31/12/2016	
	Imponibile	Imposta	Imponibile	Imposta	Imponibile	Imposta	Imponibile	Imposta
Interessi attivi mora non incassati	255.726	61.374	125.486	30.117	83.927	20.142	214.167	51.400
Amm.to beni nuovi acquistati nel 2008 con aliquota piena (art. 1, comma 34, L. 244/2007)	61.553	14.773	0	0	0	0	61.553	14.773
TOTALI	317.279	76.147	125.486	30.117	83.927	20.142	275.720	66.173

II) Fondo Altri Rischi

Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazioni
2.232.344	2.313.799	-81.455

Il fondo ammonta al 31 dicembre 2016 ad € 2.232.344 (€ 2.313.799 al 31 dicembre 2015).

Il fondo subisce un incremento pari a € 1.031.723 ed in particolare per € 570.394 a fronte di un accantonamento per i rischi fiscali sugli Avvisi di accertamento relativi all'anno di imposta 2011, per maggiori dettagli si rimanda alla Relazione sulla Gestione, per € 305.000 a fronte di possibili sanzioni e multe per accertamenti da parte dell'ARPA e per la parte residuale a fronte di un accantonamento per rischi su controversie legali in essere alla data di redazione della seguente nota integrativa.

Inoltre, il fondo subisce un decremento per € 131.322 a fronte della riclassifica da fondo rischi a fondo svalutazione rimanenze. Per € 346.694 a fronte dei contenziosi relativi agli impianti di depurazione e per € 453.727 a fronte del ricalcolo dei rischi degli stessi contenziosi, di cui si rimanda per maggiori approfondimenti alla Relazione sulla Gestione. Per € 312.756 a fronte di utilizzo del fondo per le controversie legali chiuse nel corso dell'esercizio e per € 15.376 a fronte dell'accordo con il Comune di Mazzarino per i costi 2006-2007.

Fondo ALTRI RISCHI	Saldo al 31/12/2015	ACCAN.TO	(UTILIZZI)	Altri movimenti	Saldo al 31/12/2016
Fondo Altri Rischi Futuri	1.706.633	305.000	-346.694	-453.727	1.211.212
Fondo Rischi fiscali		570.394			570.394
Fondo per controversie legali	605.148	156.329	-312.756		448.721
Fondo ritenute contrattuali	2.018				2.018
TOT	2.313.799	1.031.723	-659.450	-453.727	2.232.345

C. T.F.R.

Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazioni
1.636.288	1.537.750	98.538

Codice Bilancio	C
Descrizione	TRATTAMENTO FINE RAPPORTO LAVORO SUBORDINATO
Consistenza	1.537.750
Aumenti	156.202
Diminuzioni	57.664
Consistenza finale	1.636.288

Il TFR accantonato ammonta a € 1.636.288 (€ 1.537.750 al 31 dicembre 2015) e rappresenta l'effettivo debito della società verso i dipendenti in forza. Esso corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

D. DEBITI

Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazioni
45.977.182	48.499.266	-2.522.084

Descrizione	2016		2015		Variazioni	
	Importo entro 12 mesi	Importo fino i 5 anni	Importo entro 12 mesi	Importo fino i 5 anni	Importo entro 12 mesi	Importo fino i 5 anni
Debito finanziamento soci	1.942.198	3.313.571	1.854.202	3.313.571	87.996	0
Acconti	166.985		166.985		0	
Debiti verso fornitori	26.598.448		28.563.120		-1.964.672	0
Debiti verso controllanti Aqualia	7.735.203		8.562.052		-826.850	0
Debiti verso controllate da controllante	116.194		272.486			
Debiti tributari	531.735		117.730		414.005	0
Debiti verso istituti di previdenza	210.164		360.533		-150.369	0
Altri debiti	5.362.684	0	5.288.587		74.097	0
Totale	42.663.610	3.313.571	45.185.695	3.313.571	-2.522.085	0

In merito alla valutazione dei debiti esigibili oltre l'esercizio mediante il criterio del costo ammortizzato, la Società non ha applicato il principio retroattivamente come consentito dal paragrafo 89 dell'OIC 15.

I debiti verso finanziamento soci ammontano al 31 dicembre 2016 a € 5.255.769, di cui € 333.089 riguardante la parte di Finanziamento a carico dei soci CCC e AIEM, comprensiva di interessi passivi maturati, per la restituzione del "Credito Ponte" del Project Finance il cui importo complessivo era di euro 18 milioni, restituito il 2 luglio 2008. La parte restante, € 4.922.680, riguarda la quota rimborsata dal socio Aqualia relativa alla restituzione del "Credito Ponte", comprensiva di interessi maturati pari ad € 1.861.853. Tale importo è considerato esigibile entro l'esercizio, mentre la quota capitale pari ad € 3.313.571 si considera esigibile oltre l'esercizio.

Per tale debito viene applicata la clausola di postergazione rispetto alla soddisfazione degli altri creditori, ai sensi dell'art. 2467 richiamato dall'art. 2497-quinques del Codice Civile.

In merito al criterio del costo ammortizzato, oltre quanto riportato in precedenza, si evidenzia che trattasi di finanziamenti fruttiferi di interessi che maturano a condizioni di mercato.

Gli Acconti ammontano al 31 dicembre 2016 a € 166.985 e riguardano il credito nei confronti di Empedocle 2 per la Risoluzione Interferenze n°38-42 e 44 Strada Statale 640 Caltanissetta-Agrigento.

I debiti verso i fornitori sono suddivisi come segue:

- € 5.368.053, per fatture passive da ricevere;
- € 21.230.396, per debiti nei confronti di fornitori italiani ed esteri; il debito maggiore è nei confronti del fornitore di acqua all'ingrosso Siciliacque S.p.A..

I debiti verso la società controllante Aqualia sono così ripartiti:

- € 1.763.342, relativi ai costi di assistenza tecnica prestata;
- € 2.225.262, relativi alla progettazione;
- € 1.128.000, relativi al Piano Conoscenza;
- € 1.639.697, relativi ai costi del personale distaccato presso la Società;
- € 791.477, relativi ad interessi maturati riferiti ai debiti commerciali;
- € 187.425, relativi ai costi anticipati da Aqualia per le commissioni sulla fideiussione rilasciata a favore dell'ATO e altro.

I debiti verso controllate dalla controllante ammontano al 31 dicembre 2016 a € 116.194 e riguardano debiti nei confronti della società HIDROTEC TECNOLOGIA DEL AGUA relativa ai costi di assistenza tecnica prestata.

I debiti tributari pari ad € 531.735, sono costituiti da:

- € 145.843, per ritenute sui lavoratori dipendenti e lavoratori autonomi;
- € 385.892, per imposte.

I debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale includono i contributi previdenziali relativi agli stipendi del mese di dicembre 2016 ed i contributi calcolati sulla quota di 14^a e sulle ferie maturate e non godute.

Gli altri debiti sono così costituiti:

- € 753.431, per debiti verso il personale dipendente relativi alla quota di 14^a, alle ferie maturate e non godute e ad altri debiti verso il personale;
- € 1.458.876, per depositi cauzionali versati dagli utenti; i depositi cauzionali relativi a importi ricevuti dai clienti in Italia in forza del contratto di somministrazione dell'acqua (per Euro 1.393.677). In particolare, i depositi

- relativi alla vendita di acqua, sull'utilizzo dei quali non esistono restrizioni, a seguito della sottoscrizione sono classificati tra le passività correnti in quanto la Società non ha un diritto incondizionato di differirne il rimborso oltre i 12 mesi;
- € 3.220.431, per debiti verso l'ATO CL 6 relativi al "canone di concessione" dovuto dal gestore secondo quanto previsto dalla Convenzione di gestione;
 - (€70.054), per la quota UI1 e UI2 nei confronti della Cassa Conguagli per i servizi energetici e ambientali.

Dettagli sui debiti suddivisi per area geografica:

Descrizione	2016	
	Italia	Altri paesi U.E.
Debito finanziamento soci	333.089	4.922.680
Acconti	166.985	
Debiti verso fornitori	26.571.797	26.651
Debiti verso controllanti Aqualia	2.799.465	4.935.738
Debiti verso controllate da controllante		116.194
Debiti tributari	531.735	
Debiti verso istituti di previdenza	210.164	
Altri debiti	5.362.684	
Totale	35.975.918	10.001.263

I debiti negli "Altri Paesi U.E." hanno riguardato prevalentemente la Spagna.

E. RATEI E RISCONTI

	Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazioni
Entro i 5 anni	34.166.232	32.331.396	1.834.836

Descrizione	Importo
Ratei Passivi	0
Risconti Passivi	34.166.232
Totale	34.166.232

Si riferiscono al risconto del contributo riguardante le opere, inserite tra le immobilizzazioni materiali, finanziate con contributo a fondo perduto. Di tali opere sono collaudate e di conseguenza entrate in esercizio:

- ID 20: Completamento della rete idrica a copertura del servizio nel Comune di Mussomeli;
- ID 27: Lavori di ripristino degli impianti di sollevamento e vetusti e/o in cattivo stato nel Comune di Riesi;
- ID 3: Sostituzione degli impianti di sollevamento vetusti nel Comune di Butera;
- ID 21: Lavori di sostituzione rete idrica vetusta e/o in cattivo stato nel Comune di Mussomeli;
- ID 24: Lavori di ripristino di impianti sollevamento vetusti e/o in cattivo stato nel Comune di Niscemi;
- ID 34: Collegamento serbatoio di potabilizzazione di Campofranco con serbatoio Comunale;
- ID 14: Lavori di sostituzione rete idrica vetusta e/o in cattivo stato nel Comune di Gela;
- ID 77: Lavori di ripristino/sostituzione delle opere elettromeccaniche ripristino/sostituzione dell'impianto di depurazione di Piano Margio, Comune di Riesi;
- ID 17: Completamento della rete idrica a copertura del servizio nel Comune di Mazzarino;
- ID 23: Sostituzione della rete idrica vetusta e/o in cattivo stato me Comune di Niscemi;
- ID 8: Realizzazione della condotta di adduzione per il collegamento tra il pozzo comunale e il serbatoio Comune di Delia;
- ID 57: Complemento collettore via Ettore Romagnoli nel Comune di Gela;
- ID 22: Integrazione della capacità di riserva attualmente disponibile nel Comune di Niscemi;
- ID 12: Realizzazione della condotta di collegamento del serbatoio Montelungo al serbatoio Caposoprano nel Comune di Gela;
- ID 91: Sostituzione rete idrica vetusta e/o in cattivo stato e miglioramento dell'efficienza della rete idrica per il contenimento delle perdite e la continuità del servizio nel Comune di Butera;
- ID 7: Lavori di sostituzione rete idrica vetusta e/o in cattivo stato nel Comune di Caltanissetta;
- ID 93: Sostituzione rete idrica vetusta e/o in cattivo stato e miglioramento dell'efficienza della rete idrica per il contenimento delle perdite e la continuità del servizio nel Comune di Gela;
- ID 16: Lavori di sostituzione rete idrica vetusta e/o in cattivo stato nel Comune di Marianopoli;
- ID 94: Sostituzione rete idrica vetusta e/o in cattivo stato e miglioramento dell'efficienza della rete idrica per il contenimento delle perdite e la continuità del servizio nel Comune di Mazzarino;
- ID 37: Lavori di sostituzione rete idrica vetusta e/o in cattivo stato nel Comune di Villalba;

- ID 35: Completamento della rete idrica a copertura del servizio nel Comune di Valledlunga Pratameno;
- ID 120: Sostituzione rete idrica vetusta e/o in cattivo stato e miglioramento dell'efficienza della rete idrica per il contenimento delle perdite e la continuità del servizio nel Comune di Santa Caterina Villamosa;
- ID 18: Sostituzione adduttrici vetuste e/o in cattivo stato nel Comune di Mazzarino;
- ID 123: Sostituzione rete idrica vetusta e/o in cattivo stato e miglioramento dell'efficienza della rete idrica per il contenimento delle perdite e la continuità del servizio nel Comune di San Cataldo;
- ID 5: Completamento della rete idrica a copertura del servizio CL011 da realizzare nel Comune di Caltanissetta;
- ID 79: Ripristino/Sostituzione delle opere elettromeccaniche e adeguamento Comunale, Comune di Santa Caterina Villamosa.

L'importo pari a circa € 9.878.567 si riferisce alle immobilizzazioni in corso. Pertanto, al momento, non è ancora possibile prevedere l'utilizzo dei relativi contributi.

COMMENTO ALLE PRINCIPALI VOCI DEL CONTO ECONOMICO

A) VALORE DELLA PRODUZIONE

Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazioni
38.120.089	35.155.131	2.964.958

RIPARTIZIONE DEI RICAVI	31/12/2016	31/12/2015	Variazioni
Ricavi per nuovi allacci e altri servizi accessori	517.141	515.333	1.808
Servizi per autobotte	5.269	3.330	1.939
Ricavi prest. di serv.vend acqua	33.571.311	32.841.285	730.026
Altri ricavi	4.026.367	1.795.183	2.231.184
Totale	38.120.089	35.155.131	2.964.958

Non è stato fornito un prospetto riportante la ripartizione dei ricavi per area geografica in quanto la Società è operativa quasi esclusivamente sul mercato italiano e tale ripartizione non sarebbe significativa.

1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni

I ricavi delle vendite e delle prestazioni ammontano al 31 dicembre 2016 ad € 34.093.722 (€ 33.359.948 al 31 dicembre 2015). I ricavi per la vendita d'acqua, rispetto all'esercizio precedente registrano un aumento ascrivibile sia al miglioramento del servizio prestato, sia all'aumento delle tariffe 2016 calcolate con il nuovo metodo tariffario (MTI-2).

5) Altri ricavi e proventi

Gli altri ricavi e proventi si riferiscono:

- per € 1.819.895 da contributi in conto impianti;
- per € 1.501.440 per il rilascio del Fondo svalutazioni crediti;
- per € 347.282 da sopravvenienze attive derivanti da revisione di stime afferenti costi e ricavi relativi ad anni precedenti;
- per € 250.000 da risarcimento dei danni subiti in funzione dell'accordo con Siciliacque;
- per € 15.000 da ricavi per l'assistenza amministrativa prestata ad Aqualia Italia;
- per € 92.751 da altri proventi.

B) COSTI DELLA PRODUZIONE

Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazioni
33.905.349	35.060.925	-1.155.576

Descrizione	31/12/2016	31/12/2015	Variazioni
6) materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	13.440.993	12.247.441	1.193.552
7) per servizi	6.891.881	8.036.360	-1.144.479
8) per godimento di beni di terzi	1.596.366	1.469.329	127.037
9) per il personale	7.479.923	7.175.436	304.487
10) ammortamenti e svalutazioni	2.944.831	3.893.891	-949.060
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	-28.650	38.830	-67.480
12) accantonamenti per rischi	156.329	107.851	48.478
13) altri accantonamenti	421.667	719.054	-297.387
14) oneri diversi di gestione	1.002.009	1.372.733	-370.724
TOTALE	33.905.349	35.060.925	-1.155.576

6) materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

La voce in esame, che al 31 dicembre 2016 ammonta ad € 13.440.993 (€ 12.247.441 al 31 dicembre 2015), è così distinta:

- € 12.785.072, per l'acquisto di acqua dal nostro unico fornitore, Siciliacque;
- € 416.190, per l'acquisto di materiale idraulico, elettrico e di manutenzione e materiale di consumo;
- € 172.167 per l'acquisto di reattivi per la potabilizzazione;
- € 20.749, per indumenti di lavoro;
- € 46.816, per l'acquisto di attrezzatura varia e di laboratorio.

7) per servizi

La voce che al 31 dicembre 2016 ammonta ad € 6.891.881 (€ 8.036.360 al 31 dicembre 2015), è così distinta:

Costi per servizi	31/12/2016	31/12/2015	Variazioni
Spese per energia elettrica	1.656.605	1.550.118	106.487
Manutenzione periodica della rete e degli impianti	1.318.388	1.354.156	-35.768
Autoespurgo	284.832	278.859	5.973
Trattamento e trasporto fanghi	746.910	751.894	-4.984
Personale distaccato dai soci nella società	268.980	878.986	-610.006
Assistenza tecnica prestata da Aqualia	385.424	556.404	-170.980
Invio, imbust. e tutti i costi riguardanti il dip.commerciale	511.873	496.238	15.635
Consulenza tecnica, legale ed amministrativa, emolumenti organi sociali	720.933	1.254.692	-533.759
Rimborsi spese e costi di rappresentanza	65.664	101.809	-36.145
Comunicazione, telefono e dati e Call Center	147.990	138.691	9.299
Assicurazione	192.744	188.942	3.802
Carburanti e lubrificanti	270.075	243.262	26.812
Resto servizi generali	321.463	242.309	79.155
TOT	6.891.881	8.036.359	-1.144.478

La variazione più significativa rispetto al 2015 riguarda principalmente: la diminuzione del costo del personale distaccato e dell'Assistenza tecnica da parte del Socio di maggioranza in funzione di una riorganizzazione interna e di maggiori capacità professionali acquisite dalla Società e una diminuzione dei costi dei legali esterni in funzione del minor numero dei procedimenti in corso, rispetto all'esercizio precedente.

8) per godimento di beni di terzi

La voce ammonta al 31 dicembre 2016 ad € 1.596.366 (€ 1.469.329 al 31 dicembre 2015), ed è così distinta:

Costi per godimento di beni di terzi	31/12/2016	31/12/2015	Variazioni
Fitti e locazioni	421.072	389.260	31.812
Canoni leasing	18.900	14.146	4.753
Noleggio furgoni	401.804	381.836	19.968
Canoni di conc.ATO	643.206	662.773	-19.567
Altri canoni	111.385	21.314	90.071
Totale	1.596.366	1.469.329	127.037

Leasing

La Società ha in essere tre contratti di leasing operativi con la BCC Lease per il noleggio di 2 apparecchiature informatiche e una attrezzatura per il laboratorio.

9) per il personale:

La voce che al 31 dicembre 2016 ammonta ad € 7.479.923 (€ 7.175.436 al 31 dicembre 2015), è così distinta:

- per € 4.905.415, da retribuzione del personale dipendente;
- per € 1.686.954, da oneri sociali;
- per € 315.029, dal trattamento di fine rapporto;
- per € 17.237, per trattamento di quiescenza e simili;
- per € 555.287, da altri costi del personale.

La Società, anche per l'esercizio 2016, ha firmato con le OO.SS. il contratto di solidarietà con il personale dipendente.

10) ammortamenti e svalutazioni:

La voce che al 31 dicembre 2016 ammonta ad € 2.944.831 (€ 3.893.891 al 31 dicembre 2015), è così distinta:

- per € 339.143 dal totale ammortamento delle immobilizzazioni immateriali;
- per € 2.605.688, dal totale ammortamento delle immobilizzazioni materiali.

La riduzione rispetto all'esercizio precedente è imputabile principalmente alle minori svalutazioni derivanti dalla revisione di stima descritta nel paragrafo relativo ai crediti verso clienti.

11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

La variazione delle rimanenze, pari a - € 28.650 (€ 38.830 al 31 dicembre 2015), è rilevata come differenza tra le consistenze iniziali e le consistenze finali di magazzino al 31 dicembre 2016.

12) Accantonamenti per rischi

L'importo pari a € 156.329 (€ 107.851 al 31 dicembre 2015) è stato accantonato per far fronte alle controversie legali per richieste di risarcimento danno avviate da parte degli utenti in capo alla Società e conosciute alla data di redazione del presente documento.

13) Altri Accantonamenti

L'importo accantonato è pari a € 421.668 (€ 719.054 al 31 dicembre 2015). Ci cui € 570.394 a fronte dell'Avviso di Accertamento relativo all'anno di imposta 2011 (per maggiori dettagli si rimanda alla Relazione sulla Gestione) e - € 148.727, come meno accantonamento a fronte dei rischi inerenti i contenziosi come diffusamente riportato nella Relazione sulla gestione.

14) Oneri diversi di gestione

La voce ammonta al 31 dicembre 2016 ad € 1.002.009 (€ 1.372.733 al 31 dicembre 2015) ed è composta, per € 466.352 per sopravvenienze passive per rifatturazione anni precedenti di cui circa € 420 mila riguardano la restituzione della quota di depurazione così come stabilito dalla legge, per € 170.000 per la quota del FONI destinata come Bonus acqua alle famiglie bisognose; per € 73.412 da maggiori costi di competenza di esercizi precedenti rispetto a quanto stimato in sede di chiusura del bilancio al 31 dicembre 2015; per € 43.966 a pagamenti di franchigie per sinistri coperti dall'assicurazione; per € 144.015 ad altre imposte e tasse e per la restante parte di € 104.264 ad altri oneri diversi di gestione.

C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI

Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazioni
144.554	-443.490	588.044

Descrizione	Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazioni
Proventi finanziari	542.502	194.425	348.077
Interessi ed altri oneri finanziari	-397.948	-637.915	239.967
TOTALE	144.554	-443.490	588.044

I proventi finanziari ammontano a € 542.502 (€ 194.425 al 31 dicembre 2015),

sono costituiti per € 155.350 da interessi di mora vantati nei confronti degli utenti e per € 387.098 per minor interessi di mora 2015 non fatturati dal fornitore Siciliacque a seguito dell'accordo sottoscritto il 20 maggio 2016 e dalla restante parte da interessi attivi maturati su conti correnti.

Gli interessi e gli oneri finanziari ammontano a -€ 397.948 (-€ 637.915 al 31 dicembre 2015) e sono sostanzialmente costituiti dagli interessi ribaltati dal Socio Aqualia e da Aqualia Italia per € 198.175, maturati sul debito commerciale delle due società e sul finanziamento effettuato dal socio per la restituzione dei 18 milioni di euro del "Credito Ponte" di cui si è detto ai paragrafi precedenti. Per la restante parte da interessi di mora su fatture scadute e non pagate nei confronti del fornitore di acqua Siciliacque S.p.A..

20) Imposte sul reddito di esercizio

Imposta	Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazioni
IRES corrente	110.571	60.083	50.488
IRAP corrente	184.406	130.835	53.571
Imposte anticipate	1.212.208	439.970	772.238
Imposte differite	- 9.974	-25.008	15.034
TOTALE	1.497.211	605.880	891.331

Si precisa che gli importi suindicati dell'IRES e dell'IRAP anticipata e differita sono esposti al netto tra accantonamenti e reversal effettuati nell'anno.

L'accantonamento per imposte dovute sul reddito dell'esercizio è stato effettuato sulla base di una stima del reddito imponibile per il periodo d'imposta 2016, anche tenendo conto delle variazioni in aumento e in diminuzione da apportare in sede di dichiarazione dei redditi, in conformità alle disposizioni tributarie vigenti.

Le imposte correnti di competenza dell'esercizio sono pari a € 294.977, di cui € 184.406 per IRAP ed € 110.571 quale onere da consolidato fiscale.

Inoltre, conformemente a quanto previsto dal documento dell'OIC n. 25, è stato riportato il dettaglio della riconciliazione tra l'onere fiscale risultante dal bilancio e l'onere fiscale teorico.

RICONCILIAZIONE TRA ONERE FISCALE DA BILANCIO E ONERE FISCALE TEORICO (IRES)

Descrizione	Valore	Imposte
Risultato prima delle imposte	4.359.293	
Onere fiscale teorico (%)	27,50%	1.198.806
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi:		
Incrementi	278.479	76.582
Storno per utilizzo	-5.274.057	-1.450.366
Totale	-4.995.578	-1.373.784
Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi:		
Incrementi	-20.142	-5.539
Storno per utilizzo	30.117	8.282
Totale	9.974	2.743
Differenze che non si riverteranno negli esercizi successivi:		
Variazioni in aumento permanenti	1.429.897	393.222
Variazioni in diminuzione permanenti	-401.509	-110.415
Totale	1.028.388	282.807
Imponibile fiscale	402.078	110.571
Onere fiscale effettivo		33,99%

RICONCILIAZIONE TRA ONERE FISCALE DA BILANCIO E ONERE FISCALE TEORICO (IRAP)

Descrizione	Valore	Imposte
Differenza tra valore e costi della produzione	4.214.740	
Costi non rilevanti ai fini IRAP:		
Costi del personale	7.479.923	
Svalutazione crediti	-1.501.440	
Accantonamenti	577.996	
Totale	10.771.219	
Onere fiscale teorico (%)	5,12%	551.486
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi:		
Incrementi		
Storni per utilizzo	659.762	
Totale	-659.762	-33.780
Differenze che non si riverteranno negli esercizi successivi:		
Variazioni permanenti in aumento	318.374	16.301
Variazioni permanenti in diminuzione	-292.545	-14.978
Totale	25.829	1.322
Imponibile fiscale	10.137.285	
Deduzioni per lavoro dipendente ex art. 11 D.Lgs. n. 446/97	6.535.603	-21.681
Imponibile IRAP	3.601.682	184.406
Onere fiscale effettivo		1,71%

NUMERO MEDIO DIPENDENTI

Al 31 dicembre 2016 l'organico aziendale è così composto:

Organico	2016		2015		Variazioni	
	Numero medio dei dipendenti	Numero totale dei dipendenti	Numero medio dei dipendenti	Numero totale dei dipendenti	Numero medio dei dipendenti	Numero totale dei dipendenti
Dirigente	0	0	0	0	0	0
Quadri	4	4	2	4	2	0
Impiegati	70	71	72	70	-1	1
Operai	105	106	104	104	1	2
Apprendisti	0	0	0	0	0	0
CO.CO.PRO	0	0	0	0	0	0
CO.CO.CO.	0	0	0	0	0	0
Totale	179	181	178	178	1	3

COMPENSI AGLI AMMINISTRATORI, SINDACI E REVISORI

Per l'anno 2016 sono stati determinati emolumenti da corrispondere ai Sindaci pari ad € 40.000 e alla società di revisione legale pari ad € 40.000 di cui € 12.000 per l'attività di revisione al Bilancio secondo le procedure di Unbundling.

Per il medesimo esercizio sono previsti compensi per gli Amministratori per € 24.000.

IMPEGNI, GARANZIE E PASSIVITA' POTENZIALI NON RISULTANTI DALLO STATO PATRIMONIALE

Descrizione	Valore
Impegni	2.000.000
TOT Impegni	2.000.000

Gli impegni sono costituiti da fideiussione rilasciata da Banco Santander S.A. nell'interesse di Acque di Caltanissetta S.p.A. ed a favore del Consorzio ATO CL6, fino a concorrenza dell'importo di € 2.000.000 corrispondente all'ammontare della cauzione prestata per l'adempimento delle obbligazioni assunte dal gestore del S.I.I. in virtù di quanto previsto dalla Convenzione di Gestione. Tale fideiussione è stata sottoscritta in sostituzione delle precedente escussa da parte dell'ATO.

INFORMATIVA SUI RAPPORTI CON PARTI CORRELATE

Per il dettaglio dei rapporti con le parti correlate si rimanda alla Relazione sulla gestione.

EFFETTI RIVENIENTI DALL'APPLICAZIONE DEI NUOVI PRINCIPI CONTABILI NAZIONALI

In ottemperanza al nuovo principio OIC 29, la Società ha provveduto alla riesposizione, secondo i nuovi principi contabili nazionali, ai soli fini comparativi, dello stato patrimoniale e del conto economico per l'esercizio che si chiude al 31 dicembre 2015. Al fine di illustrare gli effetti della transizione ai nuovi principi contabili nazionali sul bilancio della Società sono stati redatti:

- ai soli fini comparativi, lo stato patrimoniale ed il conto economico redatti secondo i precedenti principi contabili (esercizio 2015) con quelli derivanti dall'applicazione dei nuovi principi contabili nazionali per il medesimo esercizio, con relative note esplicative.

Non si riporta il prospetto di riconciliazione fra il patrimonio netto al 31 dicembre 2015 redatto secondo la precedente versione dei principi contabili nazionali e quello redatto in conformità ai nuovi principi contabili nazionali alla data del 1° gennaio 2016 in quanto questi ultimi non hanno comportato rettifiche sul Patrimonio Netto della Società, bensì solo riclassifiche sullo Stato Patrimoniale e Conto Economico.

Con riferimento alle disposizioni facoltative di prima applicazione utilizzate dalla Società, si rimanda a quanto riportato nella presente nota integrativa in merito ai crediti ed ai debiti.

*Effetti sugli schemi di stato patrimoniale e conto economico dell'esercizio 2015
riesposti*

EFFETTI RIVENIENTI DALL'APPLICAZIONE DEI NUOVI PRINCIPI CONTABILI NAZIONALI BILANCIO 2015					
	31/12/2015 Official	RICLASSIFICHE	RETTIFICHE	31/12/2015 Restated	note
A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI	-	-	-	-	
B) IMMOBILIZZAZIONI con separata indicazione di quelle concesse in locazione finanziaria					
I. IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI					
4.- Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	28.139	-	-	28.139	
7.- Altre	6.367.163	-	-	6.367.163	
II. IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI					
2.- Impianti e macchinario	28.035.663	-	-	28.035.663	
3.- Attrezzature industriali e comm.li	3.016.989	-	-	3.016.989	
4.- Altri beni	54.623	-	-	54.623	
5.- Immobilizzazioni in corso ed acconti	8.331.774	-	-	8.331.774	
III. IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE					
2.- Crediti d bis) verso altri	43.144	-	-	43.144	
C) ATTIVO CIRCOLANTE					
I. RIMANENZE					
1.- Materie prime, sussidiarie ed consumo	302.671	-	-	302.671	
II. CREDITI					
1.- verso clienti	15.669.787	-	-	15.669.787	
4.- verso controllanti	5.369.999	-	-	5.369.999	
5.bis- crediti tributari	171.511	-	-	171.511	
5.ter- imposte anticipate	3.543.542	-	-	3.543.542	
5 quater- verso altri	13.457.196	-	-	13.457.196	
III. ATTIVITA' FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI					
IV. DISPONIBILITA' LIQUIDE					
1.- Depositi bancari e postali	3.556.704	-	-	3.556.704	
3.- Denaro e valori in cassa	43.350	-	-	43.350	
D) RATEI E RISCONTI ATTIVI	40.031	-	-	40.031	
TOTALE ATTIVO	88.032.285	-	-	88.032.285	

	31/12/2015 Official	RICLASSIFICHE	RETTIFICHE	31/12/2015 Restated	
A) PATRIMONIO NETTO					
I. CAPITALE	3.500.000	-	-	3.500.000	
II. RISERVA DA SOVRAPPREZZO DELLE AZIONI	-	-	-	-	
III. RISERVE DI RIVALUTAZIONE	-	-	-	-	
IV. RISERVA LEGALE	700.000	-	-	700.000	
V. RISERVA STATUTARIA	-	-	-	-	
VI. ALTRE RISERVE (rettifiche da arrotondamenti)	209.740	-	-	209.740	
VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	N/A	-	-	-	
VIII. UTILI (PERDITE) PORTATI A NUOVO	-	-	-	-	
IX. UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	- 918.528	-	-	918.528	
X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	N/A	-	-	-	
Totale patrimonio netto	3.491.213	-	-	3.491.213	
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI					
2.- Per imposte, anche differite	76.147	-	-	76.147	
4.- Altri	2.313.799	-	-	2.313.799	
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	1.537.750	-	-	1.537.750	
D) DEBITI					
3.- Debiti verso soci per finanziamenti - di cui esigibili entro l'esercizio successivo	1.854.202	-	-	1.854.202	
- di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	3.313.571	-	-	3.313.571	
6.- Acconti	166.985	-	-	166.985	
7.- Debiti verso fornitori	28.835.606	- 272.486	-	28.563.120	C
11.- Debiti verso controllanti	8.562.052	-	-	8.562.052	
11 bis.- debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		272.486	-	272.486	C
12.- Debiti tributari	- 99.556	-	-	- 99.556	
13.- Debiti verso istituti di previdenza e di	360.533	-	-	360.533	

sicurezza sociale		-	-		
14.- Altri debiti		-	-		
- di cui esigibili entro l'esercizio successivo	3.894.910				3.894.910
- di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	1.393.677				1.393.677
E) RATEI E RISCOINTI PASSIVI	32.331.396	-	-		32.331.396
TOTALE PASSIVO	88.032.285	-	-		88.032.285

	31/12/2015 Official	RICLASSIFICHE	RETTIFICHE	31/12/2015 Restated	note
A) VALORE DELLA PRODUZIONE					
1. - Ricavi delle vendite e delle prestazioni	33.359.948	-	-	33.359.948	
5. - Altri ricavi e proventi:					
a) contributi in conto esercizio		-	-		
b) contributi in conto impianto	1.287.548	-	-	1.287.548	
c) altri ricavi e proventi	482.451	25.184	-	507.635	A
B) COSTI DELLA PRODUZIONE					
- per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	12.247.441	-	-	12.247.441	
7. - per servizi	8.036.359	-	-	8.036.359	
8. - per godimento di beni di terzi	1.469.329	-	-	1.469.329	
9. - per il personale:	7.175.436	-	-	7.175.436	
a) salari e stipendi	4.725.458	-	-	4.725.458	
b) oneri sociali	1.629.143	-	-	1.629.143	
c) trattamento di fine rapporto	235.343	-	-	235.343	
d) trattamento di quiescenza e simili	14.564	-	-	14.564	
e) altri costi/incentivo all'esodo	570.928	-	-	570.928	
10. - Ammortamenti e svalutazioni	3.893.891	-	-	3.893.891	
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	343.857	-	-	343.857	
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	2.015.034	-	-	2.015.034	
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	1.535.000	-	-	1.535.000	
- Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussid., di consumo e merci	38.830	-	-	38.830	
11. - Accantonamenti per rischi	107.851	-	-	107.851	
12. - Altri accantonamenti	719.054	-	-	719.054	
14. - Oneri diversi di gestione	1.366.121	6.612	-	1.372.733	B
Differenza tra valore e costi della produzione	75.635	18.572	-	94.206	
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI					
16. - Altri proventi finanziari					
d) proventi diversi dai precedenti, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e di quelli da controllanti e da imprese sottoposte al controllo di queste ultime:	MODIFIED	-	-	-	
4. altri	194.425	-	-	194.425	
17. - Interessi ed altri oneri finanziari verso:					
c) controllante	189.805	-	-	189.805	
d) altri	448.109	-	-	448.109	
Totale proventi ed (oneri) finanziari	- 443.490	-	-	443.490	
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' E PASSIVITA' FINANZIARIE					
Totale delle rettifiche					
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI					
20. - Proventi					
a) plusvalenze da alienazioni	-	-	-	-	
b) sopravvenienze ed insussistenze attive	61.820	- 61.820	-	-	A
21. - Oneri					
3- Varie					
a) sopravvenienze ed insussistenze passive	6.612	- 6.612	-	-	B
b) imposte relative ad esercizi precedenti	-	-	-	-	
c) minusvalenze da alienazioni	-	-	-	-	
Totale proventi ed (oneri) straordinari	55.208	- 55.208	-	-	
20. - Imposte sul reddito dell'esercizio					
a) correnti	- 190.918	36.636	-	154.282	A
b) anticipate - differite	- 414.962	-	-	414.962	
21. - Utile (perdita) dell'esercizio	- 918.528			918.528	

Note	Descrizione
A	<p>La riclassifica ha per oggetto l'imputazione delle sopravvenienze ed insussistenze attive, precedentemente riclassificate nella voce E 20) b) dei proventi di natura straordinaria, tra la voce degli altri ricavi e proventi. In particolare si è provveduto ad imputare il totale di Euro 61.820 come segue:</p> <ul style="list-style-type: none"> - nella voce A5) "altri proventi" per l'ammontare di Euro 25.063, relativamente ad una sopravvenienza attiva per minor costo riconosciuto dall'ATO CL 2 a seguito di un accordo sottoscritto (stralcio del debito precedentemente rilevato). - a rettifica della voce 20) a) "imposte sul reddito correnti" per l'ammontare di Euro 36.636, relativamente ad una sopravvenienza per provento da consolidato fiscale, in seguito al ricalcolo delle imposte per l'anno 2014. - nella voce A5) "altri proventi" per l'ammontare di Euro 121, relativamente a sopravvenienze di varia natura.
B	<p>La riclassifica ha per oggetto l'imputazione delle sopravvenienze ed insussistenze passive, precedentemente riclassificate nella voce E 21) a) degli oneri di natura straordinaria. In particolare si è provveduto ad imputare il totale di Euro 6.612 nelle voci:</p> <ul style="list-style-type: none"> -B) 14) "oneri diversi di gestione" per l'ammontare di Euro 6.242, relativamente ad una sopravvenienza passiva per correzione di fatturazione a seguito di un accordo siglato con il fornitore "ASI di Gela". -B) 14) "oneri diversi di gestione" per l'ammontare di Euro 370, relativamente a sopravvenienze di varia natura.
C	<p>La riclassifica ha per oggetto l'imputazione tra i "debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti" del debito verso la società "HIDROTEC TECNOLOGIA DEL AGUA", appartenente al Gruppo Aqualia in quanto controllata al 100% dalla capogruppo Aqualia, precedentemente esposto tra i "debiti verso fornitori".</p>

CONCLUSIONI

Vi confermiamo che il bilancio di esercizio in esame, composto da stato patrimoniale, conto economico, rendiconto finanziario e dalla presente nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della Società ed il risultato economico dell'esercizio, e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Si rinvia alla relazione sulla gestione per quanto riguarda le seguenti informazioni:

- la natura dell'attività d'impresa;
- i fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio;
- i rapporti con imprese controllanti e sottoposte al controllo delle controllanti.

L'AMMINISTRATORE DELEGATO
Antonio Alfonso Gavira Sanchez

In base a quanto previsto dall'art. 2497-bis, comma 4, del codice civile, in ordine ai dati essenziali dell'ultimo bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento nella tabella sono esposti i dati essenziali del bilancio al 31/12/2015 della società FCC Aqualia S.A..

Importi in Migliaia di euro

Dati essenziali del bilancio al 31/12/2015	Importo
Attivo Non Corrente	1.045.130
Attivo Corrente	606.133
Totale attivo	1.651.263
Patrimonio netto	686.752
Passivo Non Corrente	470.175
Passivo Corrente	494.336
Totale passivo	1.651.263
Conto economico	Importo
Valore della produzione	637.756
Costi della produzione	547.807
Differenza fra valore e costi della produzione	89.949
Proventi ed oneri finanziari	(19.015)
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0
Proventi ed oneri straordinari	0
Risultato prima delle imposte	70.934
Imposte sul reddito di esercizio	(17.413)
Utile (perdita) dell'esercizio	53.521

ACQUE DI CALTANISSETTA S.P.A.

Codice Fiscale 01753240850 – Partita IVA 01753240850
C/so Vittorio Emanuele, 61 - 93100 CALTANISSETTA CL
Numero R.E.A 95798

Registro delle Imprese di CALTANISSETTA n. 01753240850
Capitale Sociale € 3.500.000,00 i.v.

Società soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte di FCC Aqualia S.A.

RELAZIONE SULLA GESTIONE AL 31/12/2016

Signori soci,

per l'approvazione del progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016, riteniamo opportuno riassumere, di seguito, gli aspetti più significativi che hanno caratterizzato la gestione della società e il contesto in cui la stessa si è trovata ad operare.

La presente relazione sulla gestione, predisposta ai sensi dell'art. 2428 del c.c., viene presentata a corredo del Bilancio d'esercizio della Società Acque di Caltanissetta S.p.A. (di seguito anche "la Società", "Caltqua" e "ADC") al 31 dicembre 2016 al fine di fornire le informazioni reddituali, patrimoniali e finanziarie nonché sulla gestione e le prospettive della Società.

PREMESSA

Acque di Caltanissetta S.p.A. è stata costituita in data 20 luglio 2006.

L'oggetto sociale della Società è la gestione, in regime di concessione, del servizio idrico integrato nell'ambito territoriale ottimale di Caltanissetta, comprendente, ai sensi dell'art. 4, lett. F) della Legge n. 36/1994, e successive modifiche e integrazioni, l'insieme dei servizi pubblici di captazione, adduzione, e distribuzione di acqua ad usi civili, di fognatura e di depurazione delle acque reflue, nonché ogni altra attività connessa, conseguente, collegata o funzionale a tale gestione.

La durata di tale concessione è stabilita, conformemente alla normativa vigente, in 30 anni.

La Società, ha la sua sede sociale in Caltanissetta, in Corso Vittorio Emanuele 61.

Fatti di rilievo avvenuti nell'esercizio

1. Condizioni operative e sviluppo di Attività

La Società ha iniziato la propria attività nel mese di ottobre 2006 e oggi, oltre alla sede legale, ha tre uffici di natura commerciale per essere più vicina alle esigenze dei propri utenti.

TIPOLOGIA SERVIZIO	Anno 2016
	COMUNE
Sede centrale (legale ed operativa)	Caltanissetta
Sedi commerciali	Caltanissetta Gela Mussomeli

Si indica nel dettaglio la composizione dei beni e degli impianti di proprietà dei Comuni ricadenti nel territorio dell'Ambito Ottimale di Caltanissetta CL6, gestiti dalla Società nell'anno 2016. Tale dettaglio è separato per categorie, come mostra la tabella di seguito esposta:

	DESCRIZIONE	ANNO 2016
IDRICHE	Pozzi n°	18
	Sorgenti n°	11
	Serbatoi n°	45
	Lunghezza Rete Acquedotto (km)	1.818
	Impianti di Sollevamento n°	18
	Potabilizzatore n°	3
FOGNARIE	Impianti di Depurazione n°	20
	Lunghezza Rete Fognaria (km)	1.024
	Impianti di Sollevamento n°	33

1.1 Azioni finalizzate al contenimento dei costi

La Società, alla data di redazione della presente relazione, come già da qualche anno, continua una politica diretta alla riduzione dei principali costi operativi di esercizio, ciò anche al fine di razionalizzare la gestione.

Come già indicato nelle Relazioni precedenti, la Società ha sottoscritto con le Rappresentanze sindacali e l'Ufficio Provinciale del lavoro il Verbale di Accordo per il Contratto di Solidarietà. La solidarietà difensiva, estesa a tutti i lavoratori alle dipendenze della Società, ha assicurato e continua ad assicurare un generale contenimento dei costi occupazionali con una conseguente riduzione dell'orario di lavoro; continua ad essere assicurata la gestione ottimale del servizio prevista dalla Convenzione.

1.2 Contributo Tariffario

Così come previsto nell'Offerta economica presentata dalla Società, la tariffa applicata ai volumi d'acqua fatturati non è sufficiente a coprire i costi necessari per la gestione del servizio. La Regione Siciliana, secondo quanto previsto dalla L.R. del 31 maggio 2004, n. 9 ed a norma dell'Art. 13 della Legge n. 36/1994, ha previsto un contributo in misura pari alla differenza tra la tariffa che consente l'equilibrio economico gestionale e la tariffa derivante dall'applicazione del metodo normalizzato di cui al DM 1 agosto 1996, per la suddetta finalità è stato contrattualmente previsto un contributo pari a euro 35,8 milioni, per i primi 5 anni di gestione. Tale contributo aveva la finalità di permettere il riequilibrio tra i costi di gestione dei primi anni di avvio dell'attività e i relativi ricavi; pensato in funzione dei reali m3 venduti, compensando le diseconomie dei costi del periodo di avviamento in attesa dell'ottimizzazione degli interventi di razionalizzazione e contenimento dei costi stessi. Tale contributo è stato interamente contabilizzato per competenza nel bilancio 2010.

Finanziariamente, la Società ha incassato alla data della presente Relazione, contributi per la tariffa per un ammontare pari a euro 27,3 milioni; rimangono da incassare euro 8,5 milioni di contributo. La Società ha posto in essere tutte le opportune azioni per il recupero del credito residuo nel più breve tempo possibile, anche a seguito di un atto stragiudiziale del 4 novembre 2014 promosso nei confronti dell'Assessorato per l'Energia e i Servizi di Pubblica Utilità - Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti - e, nei confronti della ATO CL6 in Liquidazione.

2. Ricavi

2.1 Metodo Tariffario Idrico (MTI-2) – Tariffe 2016-2019

In data 28 dicembre 2015, con la deliberazione 644/2015/R/IDR e correlato Allegato A, l'AEEGSI ha approvato il Metodo Tariffario Idrico per il secondo periodo regolatorio (MTI-2) e disciplinato la metodologia e le procedure di determinazione delle tariffe per le annualità 2016, 2017, 2018, 2019 nonché il moltiplicatore tariffario per i corrispettivi da applicare all'utenza per gli anni considerati. Inoltre sono state disciplinate anche le componenti di costo del servizio per calcolare il vincolo ai ricavi garantiti (VRG).

L'ATO con delibera n. 19 del 28/06/2016 ha definito la proposta tariffaria di cui al tool di calcolo 2016-2019 predisposta in conformità alle deliberazioni e determinazioni emanate dall'AEEGSI e definito i coefficienti moltiplicatori tariffari ("theta") per gli anni 2016, 2017, 2018 e 2019 riportati nelle seguenti tabelle:

TAB. A: VRG E MOLTIPLICATORE TARIFFARIO NELL'IPOTESI DI ACCOGLIMENTO E APPROVAZIONE DA PARTE DELL'AEEGSI DI TUTTE LE ISTANZE DI MODIFICA DEI COSTI:

Caltaqua	2016	2017	2018	2019
VRG	34.103.061	34.752.950	36.382.430	38.090.161
Moltiplicatore theta	1,056	1,109	1,161	1,216
Moltiplicatore theta (incremento annuale)	5,6%	5,1%	4,7%	4,7%
Limite moltiplicatore	1,060	1,119	1,176	1,231

TAB. B: VRG E MOLTIPLICATORE TARIFFARIO SENZA LE ISTANZE DI MODIFICA DEI COSTI:

Caltaqua	2016	2017	2018	2019
VRG	33.903.061	34.552.950	35.871.150	37.890.161
Moltiplicatore theta	1,050	1,103	1,145	1,209
Moltiplicatore theta (incremento annuale)	5,0%	5,1%	3,8%	5,6%
Limite moltiplicatore	1,060	1,113	1,169	1,214

La Società si è impegnata a sostenere nel quadriennio 2016-2019, investimenti privati pari a circa 10 milioni di euro, posizionandosi nel I quadrante, così come definito nel MTI2.

Nel corso dell'anno 2016, la Società, ha iscritto nei ricavi l'aggiornamento del VRG (Vincolo dei Ricavi Garantiti) calcolato in funzione dei costi reali sostenuti di energia elettrica e di acquisto di acqua, consentendo una corretta correlazione tra ricavi accertati e costi sostenuti.

2.2 Articolazione tariffaria per l'anno 2016

La Società applica l'ultima articolazione tariffaria vigente all'inizio dell'anno 2015, moltiplicato per il theta 2016 (pari a 1,050), in attesa dell'approvazione da parte dell'AEEGSI.

2.3 Fatturato e andamento dei crediti

I ricavi delle vendite e delle prestazioni, pari ad euro 34,1 milioni, sono composti da ricavi per prestazioni di servizi di vendita acqua, per euro 33,6 milioni, e da ricavi relativi a servizi accessori (autobotte, nuovi allacci, ecc.), per euro 522 mila, e sono stati determinati in linea con quanto previsto dalla delibera dell'ATO n. 19 del 28/06/2016, tale delibera è applicata esclusivamente all'articolazione tariffaria riguardante le prestazioni relative al S.I.I.

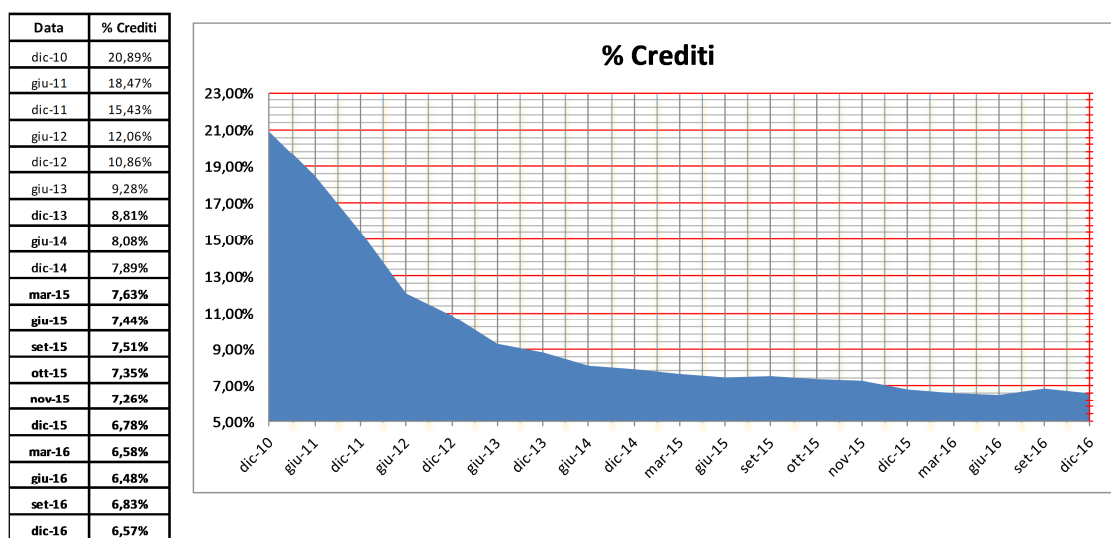
Il totale dei metri cubi di acqua fatturata nell'esercizio corrisponde a 12.377.858 milioni. A seguire è stata riportata una tabella con in dettaglio i m3 fatturati relativi ad ogni Comune.

Comune	acqua_m3	fognatura_m3	depurazione_m3
Acquaviva Platani	42.800	41.591	41.591
Bompensiere	26.123	24.481	24.481
Butera	256.024	185.777	1
Caltanissetta	3.777.874	2.915.255	2.654.777
Campofranco	128.749	123.925	123.966
Delia	163.573	160.187	0
Gela	3.429.022	3.290.058	3.289.373
Marianopoli	84.119	79.996	0
Mazzarino	503.135	485.210	461.994
Milena	129.982	128.483	128.483
Montedoro	77.518	76.719	0
Mussomeli	439.224	429.319	428.292
Niscemi	839.771	834.702	15
Resuttano	94.399	81.459	81.426
Riesi	418.721	400.155	399.355
S.Cat.Villamosa	232.419	230.064	230.064
S.Cataldo	957.208	900.545	887.021
Serradifalco	231.573	229.790	229.790
Sommatino	259.716	254.618	0
Sutera	59.676	57.495	57.495
Vallelunga	148.962	146.437	146.437
Villalba	77.270	73.430	73.430
Total generale	12.377.858	11.149.696	9.257.991

La metà dei m3 fatturati si concentra nei Comuni di Caltanissetta e Gela.

Come riassunto nella tabella seguente, la Società continua, con significativi sforzi organizzativi, a perseguire un'attività diretta al recupero dei crediti con conseguente consistente diminuzione sia dell'ammontare degli stessi che dei tempi di incasso.

Si evidenzia di seguito l'evoluzione della percentuale dei crediti complessivi sul fatturato del rispettivo anno aggiornato al 31/12/2016.



2.4 Restituzione canone di depurazione

Come già riportato nella Relazione della Gestione per l'anno 2009, la Corte Costituzionale, con la sentenza dell'8 ottobre 2008 n. 335, ha dichiarato illegittima la Legge n. 36 del 1994 (Legge Galli), nella parte in cui obbliga al pagamento della tariffa anche in assenza di servizio. In pratica, la sentenza ha censurato quella parte della Legge che prevedeva che: "la quota di tariffa riferita al servizio di pubblica fognatura e di depurazione è dovuta dagli utenti anche nel caso in cui la fognatura sia provvista di impianti centralizzati di depurazione o questi siano temporaneamente inattivi [...]". Disposizione che i giudici hanno ritenuto essere in contrasto con la natura giuridica del canone di depurazione che, sempre secondo la Consulta, "non è tributario ma tariffario, vale a dire non è una tassa ma corrisponde all'erogazione di un servizio".

Nella Provincia di Caltanissetta i Comuni sprovvisti di impianti di depurazione sono: Butera, Delia, Marianopoli, Montedoro, Niscemi, Riesi e Sommatino (in quest'ultimo Comune l'impianto di depurazione seppur esistente risulta non funzionante).

A seguito della sentenza di cui sopra e secondo le disposizioni definite nelle "Linee guida per il rimborso della tariffa di depurazione" emanate dall'A.T.O. nel 2011, la Società si è celermente

adoperata per il rimborso della quota di depurazione agli utenti che non avevano usufruito del servizio.

Durante l'anno 2015, a seguito delle segnalazioni provenienti da parte di alcuni utenti, di comunicazioni formali pervenute dall'Amministrazione comunale di Caltanissetta e da ulteriori accertamenti effettuati da parte del personale tecnico della Società, si è proceduto:

- ad estendere i controlli su alcune aree comunali dei Comuni di Caltanissetta e San Cataldo su zone in cui la rete fognaria non era collegata a all'impianto di depurazione;
- ad identificare ulteriori utenti interessati alla superiore vicenda, al fine di quantificare gli importi eventualmente da rimborsare agli stessi relativamente ai periodi antecedenti alla sentenza della Corte Costituzionale;
- ad eliminare il canone di depurazione a tutti quei clienti per i quali è stata accertata la mancanza del servizio.

A conclusione delle operazioni sopra descritte, la Società ha ritenuto opportuno rilevare nel Bilancio 2015 un'ulteriore quota del canone di depurazione da restituire, che per i motivi suddetti non era possibile rilevare nel 2009 e negli anni seguenti. Pertanto, la Società ha quantificato l'importo del canone da restituire comprensivo di interessi, per ulteriori 700 mila euro circa, in parte già rimborsato agli utenti. Tale importo è stato classificato in Bilancio tra gli Oneri Diversi di Gestione.

Durante l'anno 2016 a completamento degli ulteriori controlli effettuati dal Dipartimento tecnico erano emerse utenze presenti nel civico di Caltanissetta che non risultavano fruire del servizio di fognatura e depurazione.

Dalle rilevazioni effettuate si è provveduto al rimborso delle somme di depurazione di quanto già preventivato nell'anno 2015 e quanto rilevato nell'anno 2016 durante i periodi relativi al I trimestre 2016, al III trimestre 2016 e al IV trimestre 2016 come da tabella che segue:

Comune	Depurazione	Iva	Totale Depurazione	Interessi	Totale	N° Contratti
Caltanissetta	€ 948.196,84	€ 94.819,68	€ 1.043.016,52	€ 48.897,95	€ 1.091.914,48	2556
Delia	€ 55,07	€ 5,51	€ 60,58	€ 4,31	€ 64,89	1
Mazzerino	€ 1.373,05	€ 137,31	€ 1.510,36	€ 120,49	€ 1.630,84	4
S. Cataldo	€ 55.189,14	€ 5.518,91	€ 60.708,05	€ 5.394,60	€ 66.102,66	131
Sommatino	€ 263,68	€ 26,37	€ 290,05	€ 22,11	€ 312,16	1
Niscemi	€ 45,63	€ 4,56	€ 50,19	€ 2,90	€ 53,09	1
Totale	€ 1.005.123,41	€ 100.512,34	€ 1.105.635,75	€ 54.442,37	€ 1.160.078,11	2694

3. Personale dipendente

Nel corso dell'anno 2016, i dipendenti mediamente impiegati nella Società sono stati 182. Nell'ambito del percorso di profondo *change management* avviato nel 2016, il contributo in termini di figure di rilievo (un apicale ed un tecnico) in distacco dal socio FCC Aqualia SA si riduce da 4 a 2.

Il 29 Giugno 2016 la Società ha sottoscritto con le Rappresentanza sindacali presso la Direzione Territoriale del lavoro un verbale di accordo per il ripristino dell'orario completo

per il personale operante nelle aree operative della Gestione Reti Idriche e Fognarie, e della Depurazione; il restante personale prosegue il regime di riduzione oraria in solidarietà difensiva sino al luglio 2017 come previsto dall'accordo di proroga del 31 luglio 2015.

Di seguito tabella di sintesi riportante la media del personale dipendente nel periodo, espresso in unità puntuali (headcount):

QUALIFICA	2016	2015	Δ
Dirigenti	0	0	0
Quadri	4	4	0
Impiegati	70	70	0
Operai	105	104	1
TOTALE	179	178	1

La scelta di riportare il personale operativo a completo regime orario, si inquadra nell'ambito di una valutazione di convenienza (make or buy) formulata nell'ambito della realizzazione di interventi di manutenzione precedentemente commissionati esternamente, mirando ad una maggior produttività e flessibilità della forza lavoro.

Su tali basi si spiega il differenziale sulla media annuale di 1 operaio specializzato nella conduzione di escavatori idraulici.

Coerentemente con il traguardo di maggior produttività e flessibilità, nell'ambito degli accordi di ripristino dell'orario completo si sono introdotte due misure di flessibilità operativa, accettate dalla controparte sindacale: la facoltà di distribuire le giornate di lavoro su 5 o 6 giorni a settimana sulla base di una programmazione individuale mensile formulata a mente delle contingenti esigenze aziendali, nonché la facoltà del ricorso da parte dell'Azienda al c.d. 'orario spezzato', intendendosi per tale l'orario di lavoro inframezzato da un intervallo non retribuito sino a quattro ore.

Nel corso del 2016 sono stati realizzati sette iter disciplinari, culminati con sanzioni conservative.

4. Sistemi di Gestione (Qualità ISO 9001, Ambiente ISO 14001) e Modello Organizzativo D. lgs. 231/2001

Obiettivi 2016

- Adeguamento del corpo procedurale afferente al modello organizzativo vigente ispirato al D. Lgs. 231/2001, a seguito dell'introduzione dei nuovi reati presupposti di auto riciclaggio (d.lgs 15 dicembre 2014 n. 186), reati societari (Legge, 27/05/2015 n° 69) ed ecoreati (Legge 22 maggio 2015 n.68)
- Miglioramento continuo del sistema di gestione di qualità ISO 9001:2008, già certificato
- Implementazione di un sistema di gestione ambientale e sua certificazione in conformità alla norma UNI EN ISO 14001:2004.

Attraverso un approccio per processi, è stata portata avanti nel corso dell'anno un'attività di

revisione, riorganizzazione ed integrazione dei processi e delle istruzioni operative interne aziendali che rispondesse non solo alla gap analysis sul modello e la compliance legislativa (volontaria e cogente), ma anche alle esigenze specifiche dell'azienda e di casa madre. Le gap evidenziate, trasversali ai diversi sistemi di gestione (Qualità, Ambiente, Privacy, Sicurezza), hanno comportato il coinvolgimento diretto di tutte le funzioni aziendali.

Tutte le aree aziendali sono state interessate da questa attività, pur sempre con modalità e peso differente:

- Amministrazione e Finanza
- Gestione Clienti
- Ufficio Tecnico (progettazione)
- Risorse Umane
- Gestione ambientale
- Gestione dei rifiuti
- Gestione delle emergenze
- Depurazione
- Scarichi idrici
- Laboratori acque potabili e acque reflue
- Comunicazione e marketing.

E' stato definito e avviato un piano triennale (congiunto Qualità/Ambiente) di verifiche ispettive interne presso i siti operativi di Caltaqua ed ampio spazio è stato dedicato all'attività formativa del personale in materia ambientale, che oltre a trasferire competenze strettamente operative, ha contribuito a favorire la diffusione tra il personale di una coscienza ambientale.

Successivamente alla nomina di Responsabile Gestione Amianto ed alla predisposizione di un "Piano di censimento della presenza di amianto" sono stati effettuati diversi sopralluoghi per verificare la presenza di materiale contenente amianto e le condizioni di integrità dello stesso, che è stato quindi poi bonificato, secondo le prescrizioni di legge.

Nel corso dell'anno 2016, il percorso di progressivo adeguamento è stato cadenzato dai diversi audit interni ed esterni afferenti ai diversi sistemi di gestione:

Audit Interni:

- SGQ UNI EN ISO 9001:2008: Servizi Centrali Aqualia 24-26 maggio 2016
- SGA UNI EN ISO 14001:2004: Servizi Centrali Aqualia distinto in due fasi:
 1. Documentale: 8-12 agosto 2016
 2. Presenziale: 26-28 settembre 2016

Audit Interni	NC totali	NC aperte totali	NC aperte fuori termine	NC in implementazione	NC in revisione
AI 2016/15	10	8	6	4	4
AI 2016/46	8	1	0	1	0

Audit Esterni:

- BS OHSAS 18001:2007: SGS 10 NOVEMBRE 2016
- Certificazione del SGA UNI EN ISO 14001:2004: AENOR 22-24 novembre 2016
- Rinnovo della certificazione SGQ UNI EN ISO 9001:2008: AENOR 24-30 novembre 2016

Audit Esterni	NC totali	NC aperte totali	NC aperte fuori termine	NC in implementazione	NC in revisione
BS OHSAS 18001	2	1	0	1	0
AENOR 9001 2016	3	3	0	3	0
AENOR 14001 2016	1	1	0	1	0

La certificazione del Sistema di Gestione Qualità conforme alla norma UNI EN ISO 9001:2008 è stata estesa alla progettazione.

La certificazione del Sistema di Gestione Ambientale conforme alla norma UNI EN ISO 14001:2004, ottenuta il 29/12/2016 è attualmente riferita *alla gestione del ciclo integrale dell'acqua: adduzione (captazione, trasporto, potabilizzazione e accumulo in serbatoio), distribuzione (gestione di reti, controllo e realizzazione degli allacci) e analisi delle acque destinate al consumo umano secondo la D.Lgs. 31/2001 - controllo di routine e di verifica - servizio di fornitura, fognatura, depurazione (impianti di Riesi e Santa Caterina) e gestioni clientela attraverso uffici commerciali. Determinazione di parametri microbiologici e fisico-chimici di acque potabili e acque reflue. Realizzazione di opere di infrastruttura idraulica: captazione, distruzione, fognatura e impianti di trattamento.*

Oltre a ciò, è stata commissionato alla società di consulenza Cimino & Partners Studio Legale un risk assessment in materia di Privacy (D. lgs 196/03), svoltosi in data 4-6 ottobre 2016, avviando l'implementazione degli strumenti idonei a garantire l'efficace applicazione della norma in oggetto.

Tutti gli obiettivi sono stati raggiunti.

Tutte le attività sopraelencate sono state condotte, inquadrandole in un unico framework del Sistema di Gestione della Qualità ISO 9001, che ne è risultato quindi più completo ed organico.

5. Sicurezza sul Lavoro e Sistema di Gestione OHSAS 18001:2007

5.1 Sicurezza su Lavoro

Nel corso del 2016 è stata dedicata particolare attenzione alla sicurezza sul lavoro attraverso azioni generali e specifiche di sensibilizzazione, condotte attraverso riunioni ad hoc (oltre alla riunione periodica ex art. 35 TUSL) e comunicazioni organizzative.

In questo ambito si iscrive il ricorso alla delega di funzioni prevista dall'Art. 16 TUSL, attraverso il quale sono stati delegati dal Datore di Lavoro tre dipendenti (riconducibili alla definizione di 'dirigente' ex art. 2 TUSL) ai quali è stata assegnata una specifica area di responsabilità ed un correlato potere di spesa.

Al direttore tecnico è stata conferita responsabilità sul personale operante nel presso organizzativo della 'Direzione Tecnica', come al responsabile del dipartimento clienti è stata conferita responsabilità riferita al personale di tale area organizzativa; al responsabile risorse umane e organizzazione è stata assegnata responsabilità sull'adempimento delle obbligazioni derivanti dalle previsioni del TUSL a tema 'Formazione Obbligatoria' e 'Sorveglianza Sanitaria', nonché personale residuo non compreso nelle due aree tecnica e commerciale.

In termini organizzativi, il 'Servizio di Prevenzione e Protezione' è stato posto alle dirette dipendenze dell'Amministratore Delegato ed in collegamento funzionale con 'Risorse Umane e Organizzazione'. Anche sulla scorta delle osservazioni di miglioramento espresse in fase di audit OHSAS, il SPP è stato potenziato attraverso l'inserimento di un Addetto al Servizio di Prevenzione e Protezione, nonché attraverso l'acquisto di un modulo software di gestione della Valutazione dei Rischi.

In termini operativi è stata rivista la valutazione dei rischi, secondo le metodologie codificate nel sistema 18001:2007 OHSAS, conformi alle previsioni legislative, nonché alle linee guida della capogruppo, dalla quale deriva il Programma delle Misure di Miglioramento (PMM) finalizzato alla eliminazione / riduzione di tali rischi.

Alla data del 30 giugno, sono state rilevate 4.939 Misure di Miglioramento da realizzare; l'attuazione di tali Misure avviene in tre modalità:

1. Attraverso l'inserimento nel Piano Investimenti 2016-2019 nei casi che prevedano interventi infrastrutturali/ impiantistici;
2. Attraverso la quotidiana azione manutentiva/ migliorativa nei restanti casi di intervento infrastrutturale;
3. Attraverso un intervento procedurale e/o formativo.

Alla data del 31 dicembre 2016 sono state realizzate 3.136 misure pari al 63% del totale.

Nell'esercizio 2016 il numero di infortuni sul lavoro si è ridotto del 25% rispetto all'anno precedente; non si sono rilevati addebiti in ordine a malattie professionali su dipendenti o ex dipendenti.

La Società ha svolto regolarmente le riunioni periodiche previste dal TUSL alle quali hanno partecipato anche il Medico Competente, il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione nonché il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza; nel medesimo alveo di

conformità legislativa è stato adempiuto l'obbligo della visita dei luoghi di lavoro congiunta con il Medico Competente.

Il regolare svolgimento delle attività di sorveglianza sanitaria ha determinato la realizzazione a cura del Medico Competente di oltre 130 visite mediche, svolte ai sensi delle previsioni dell'art. 41 TUSL.

Nel corso dell'anno sono state realizzate 2.367 ore di formazione, delle quali 1.475 di formazione obbligatoria, 220 su tema ambientale e 636 a carattere tecnico professionale, inoltre sono state realizzate 36 ore sul tema della responsabilità amministrativa d'impresa.

Si è inoltre avviata, parallelamente alle modalità sinora utilizzate che prevedono il ricorso a soggetti fornitori esterni, la modalità di erogazione corsi di formazione obbligatoria direttamente da parte del Datore di Lavoro, materialmente erogati dal RSPP, conformemente alle previsioni del punto 2.1 delle 'linee guida per l'organizzazione dei corsi di formazione' come recepito nella GURS del 14 settembre 2012, in tal modo ottenendo una capacità di risposta alle esigenze formative molto più flessibile, più focalizzata sulla specifica realtà aziendale, nonché di maggior convenienza.

5.2 Audit - Certificazione OHSAS 18001:2007

In data 10 novembre 2016 si è realizzata una nuova verifica ispettiva esterna di mantenimento del sistema OHSAS 18001:2007 che ha comprovato il rispetto della norma e quindi rinnovato il certificato di conformità.

A conferma dell'impegno profuso, si noti che rispetto alla prima verifica ispettiva, realizzata nel 2015 da parte dello stesso Senior Auditor, registriamo -71% di non conformità e -42% di osservazioni di miglioramento.

6. Adempimenti in materia di privacy (D. Lgs. n. 196/2003)

L'art. 45 del D.L. n. 5/2012 ha abrogato:

- l'obbligo di predisporre e aggiornare annualmente il Documento programmatico sulla sicurezza (DPS) prescritto dal codice della Privacy;
- l'autocertificazione sostitutiva, che costituiva una misura minima di sicurezza prevista in relazione all'obbligo generale di protezione dei dati personali.

Nonostante quanto sopra descritto, la Società ha implementato un sistema di sicurezza e protezione dei dati personali conforme al D.Lgs.196/2003.

Nel mese di ottobre 2016 la Società ha commissionato ad uno studio legale specializzato in materia, la realizzazione di un assessment volto a verificare il gap normativo rispetto alle previsioni circa il rispetto della normativa disciplinante il trattamento dei dati personali.

A valle di tale assessment sono state avviate le misure necessarie per determinare la conformità legislativa rispetto al quadro normativo di riferimento.

In tale ambito il Titolare del trattamento dei dati ha esercitato la facoltà di nomina di due Responsabili per il trattamento dei dati personali, nelle due aree Risorse Umane, per i dati dei dipendenti e dei candidati e Dipartimento Clienti per i dati degli utenti.

E' stato redatto per l'anno 2016 il DPS racchiudente le misure minime di sicurezza dei dati personali, adottate ed in corso di adozione ed aggiornamento da parte della società Caltaqua – Acque di Caltanissetta SpA.

7. Attività di marketing e Comunicazione

Particolarmente attiva, nel corso del 2016, l'attività di Marketing e Comunicazione che ha visto tra l'altro, oltre alle normali azioni di comunicazione verso gli utenti per le normali informazioni operative, interventi a favore del mondo della scuola volti a sensibilizzare i giovani nei confronti delle problematiche dell'utilizzo intelligente della risorsa idrica, ciò in linea alle politiche di gruppo e alle specifiche necessità del territorio

L'attività di comunicazione svolta dalla Società ha puntato da una parte a realizzare e consolidare il rapporto con il composito sistema dei media locali (che evidenzia una polverizzazione tra le edizioni locali di quotidiani regionali, sia cartacei che online, quotidiani locali ed altri periodici presenti esclusivamente sul web, numerosissimi blog che molto spesso vengono utilizzati dagli altri media come "fonte", oltre a radio e televisioni locali) e dall'altro a mettere in campo innovative iniziative anche in settori non strettamente riconducibili a quelle primarie.

L'attività quotidiana, è stata esplicata attraverso la realizzazione della rassegna stampa.

Il lavoro per le attività di comunicazione ed i rapporti con la stampa si è sviluppato anche sul versante delle iniziative non convenzionali destinate a rafforzare l'immagine aziendale come "attore" del territorio consolidando il rapporto con il mondo della scuola e della formazione, dello sport, dello spettacolo e delle arti, dell'associazionismo e del volontariato. Forte l'impegno della Società nel diffondere la cultura della prevenzione in azienda (attraverso visite e screening gratuiti alle dipendenti della società) e nel territorio, attraverso lo sport. Obiettivo che rimarrà prioritario anche nel 2017.

Particolare attenzione è stata rivolta ai diversamente abili, contribuendo allo svolgimento delle attività motorie in piscina e alla loro mobilità in città, attraverso un servizio taxi dedicato.

La Società è stata presente negli eventi culturali estivi nei vari comuni della provincia e, in occasione dei 10 anni di attività, ha contribuito alla realizzazione della stagione teatrale di Caltanissetta al Teatro Margherita, punto di riferimento storico e culturale del capoluogo.

Sono stati attivati diversi servizi on line, adeguatamente pubblicizzati, a favore di una migliore fruizione dei nostri servizi da parte dell'utente.

8. Investimenti effettuati con l'utilizzo di fondi Pubblici

Interventi inseriti nel P.O.T. e nel Programma degli interventi infrastrutturali da realizzare nel breve periodo (2016-2019)

Nell'anno 2016 sono stati collaudati i seguenti interventi:

ID	Intervento
5- Caltanissetta	Completamento rete idrica vetusta
98-Resuttano	Sostituzione rete idrica vetusta

Importo complessivo di € 2,8milioni con fondi pubblici.

Sono in fase di completamento i seguenti interventi:

ID	Intervento
90-Acquaviva P.	Sost. Rete idrica vetusta
95-Montedoro	Sost. Rete idrica vetusta
96-Mussomeli	Sost. Rete idrica vetusta

Importo complessivo di € 5,3milioni, con fondi pubblici.

Sono in fase di esecuzione i seguenti interventi:

ID	Intervento
129 –n. 15 Comuni zona nord	Sostituzione contatori
130 –n. 7 Comuni zona sud	Sostituzione contatori

Importo complessivo di € 450mila, con fondi privati.

Sono stati riconosciuti dall'ATO Idrico, alla data del 31/12/2016, interventi di Manutenzione straordinaria eseguiti: 1) in house dal socio esecutore FCC Aqualia S.A.; 2) direttamente da Acque di Caltanissetta; 3) affidati mediante gara.

Importo complessivo di € 2,5 milioni circa, con fondi privati.

Interventi in attesa di consegna dei lavori:

ID	Intervento
74 - Niscemi	Opere di adduzione Fognarie impianto Valle Pozzo

L'intervento non ha avuto inizio poiché sospeso da parte del Commissario Straordinario.

Importo complessivo di € un milione circa, con fondi pubblici.

ID	Intervento
44 – Provinciale	Ripristino di potabilizzatori esistenti
45- Provinciale	Sostituzione di cloratori e serbatoi

Importo complessivo di € 556 mila circa, con fondi privati.

È stato approvato ed è in attesa di decreto di finanziamento il seguente intervento:

ID	Intervento
103 - Gela	Sostituzione rete idrica vetusta – fase 2 -

Importo complessivo di €4,8 milioni, con fondi pubblici.

Interventi in attesa di decreto di finanziamento:

Settore idrico:

ID	Intervento
92- Campofranco	Sostit. Rete idrica vetusta
9 - Delia	Sostit. Rete idrica vetusta
97- Niscemi	Sostit. Rete idrica vetusta
99- Serradifalco	Sostit. Rete idrica vetusta
87- Sommatino	Sostit. Rete idrica vetusta
125 - Caltanissetta	Sost. Rete idrica vetusta
119- Milena	Sost. Rete idrica vetusta
124- Riesi	Sost. Rete idrica vetusta
110- Sutera	Sost. Rete idrica vetusta

Importo complessivo di € 15,1 milioni con fondi pubblici.

Settore fognario/depurativo:

ID	Intervento
66 - Marianopoli	Adeg. Impianto depurazione C.da Noce
68- Mazzarino	Revisione vecchia rete fognaria
72 -Mussomeli	Compl. Rete fognaria
73 - Mussomeli	Adeg. Impianto depurazione Comunale
76- Resuttano	Adeguamento Imp. Depurazione C.da Culma
80- Serradifalco	Compl. Rete fognaria

Importo complessivo di € 9,1 milioni con fondi pubblici.

Interventi in attesa di approvazione amministrativa da parte dell'ATO:

ID	Intervento
43 - Intercomunale	Realizzazione aree di salvaguardia

Importo complessivo di € 160 mila con fondi privati.

Interventi in fase di approvazione in linea tecnica:

ID	Intervento
86- Gela	Sostituzione condotta di adduzione sorgente Bubbonia a rete idrica cittadina
39 – Comuni Vari	Sostituzione cloratori serbatoi
50- Caltanissetta	Adeguamento impianto di depurazione S. Barbara
51- Caltanissetta	Adeguamento e potenziamento impianto di depurazione Cammarella
52- Caltanissetta	Collegamento ad impianto Stazzone Angeli
53- Caltanissetta	Collegamento ad impianto consortile
54- Campofranco	Adeguamento impianto di depurazione C. da Sparaci Parrini
102- Delia	Realizzazione impianto di depurazione
61- Gela	Adeguamento impianto di depurazione Gela
67- Marianopoli	Ripristino collettore esterno C. da Noce
71- Montedoro	Collettore di collegamento all'impianto di Bompensiere
75 - Niscemi	Costruzione depuratore Valle Pozzo
88- Niscemi	Costruzione depuratore C. da Gallenti
78 – San Cataldo	Collegamento ad impianto consortile
81- Sommatino	Adeguamento impianto di depurazione C. da Canale
83 – Vallelunga P.	Adeguamento impianto di depurazione comunale

Importo complessivo di € 42,1 milioni con fondi pubblici.

9. Verifica fiscale Guardia di Finanza anno imposta 2011

In data 24 ottobre 2016, la Società ha ricevuto il Processo verbale di constatazione che la Guardia di Finanza ha emesso nei confronti della Società per l'anno 2011 a seguito della Verifica fiscale per gli anni di imposta 2011/2016 iniziata con l'accesso dei militari presso i locali della Società in data 25 luglio 2016.

In data 28 dicembre 2016, la Società ha ricevuto i relativi avvisi di accertamento sempre per l'anno di imposta 2011 da parte dell'Agenzia delle Entrate, con le contestazioni del processo Verbale di constatazione.

La Società, in data 12 gennaio 2017, ha presentato istanza di "Accertamento con adesione" per gli avvisi di accertamento ricevuti e attualmente è in attesa di fissare l'incontro con i funzionari dell'Agenzia delle Entrate per la definizione delle contestazioni.

La Società, anche sulla base del parere del legale all'uopo incaricato, ha ritenuto opportuno accantonare in Bilancio la migliore stima della passività probabile connessa agli Avvisi di accertamento per l'anno 2011, come meglio specificato in Nota Integrativa.

Per quanto riguarda la verifica riferita agli anni successivi al 2011, la Società alla data di redazione della presente Relazione non ha ricevuto Processi Verbali di constatazione parziali riferiti agli anni suddetti tali da poter quantificare ulteriori accantonamenti in Bilancio.

Pertanto, con riferimento alle verifiche fiscali sopra elencate, sulla base delle informazioni disponibili alla data attuale e del summenzionato parere legale, si ritiene che i fondi iscritti in bilancio sono congrui a coprire le passività probabili in capo alla Società.

10. Contenzioso

Si elenca di seguito lo stato dei principali contenziosi aperti.

10.1 Esclusione del socio Entei (Environmental Technologies International) S.p.A.

In ordine alla questione relativa all'esclusione del socio Entei, si rimanda a quanto relazionato nei precedenti esserci e si riporta al presente punto l'aggiornamento relativo all'anno di competenza (esercizio 2016).

- Per quanto riguarda il giudizio proposto da ENTEI sull'ottemperanza (come sopra riportato, si rammenta che ENTEI ha proposto due ricorsi: uno sull'ottemperanza - deciso con sentenza n. 01779/16 - e uno sul risarcimento dei danni, per il quale non è ancora stata fissata l'udienza), il TAR, accogliendo le nostre argomentazioni, ha respinto il ricorso, stabilendo, fra l'altro, che "Caltaqua, in base alla convenzione con l'ATO, non può instaurare rapporti contrattuali con un soggetto che, come ENTEI, non è - più e al momento - suo socio".
- Per quanto riguarda il giudizio proposto da IBI (sull'ottemperanza e sul risarcimento), il TAR, con l'ordinanza n. 01780/16, ha convertito il rito, nel senso che non si applica quello dell'ottemperanza con udienza in Camera di Consiglio, bensì quello ordinario per decidere sul risarcimento dei danni. Pertanto, dovrà essere fissata un'udienza pubblica per la discussione della richiesta di risarcimento.

In ordine ai Giudizi Riuniti dinanzi il Tribunale Civile di Caltanissetta aventi ad oggetto le Impugnative promosse da Entei per l'Annullamento della Delibera Assembleare di ADC del 22.12.2011 (riduzione+aumento capitale sociale) e delle Delibere Assembleari del 06.03.2012 (modifica dello statuto e Esclusione del Socio), rinviando a quanto dedotto nella precedente relazione sulle risultanze della questione riguardante l'annullamento della Delibera Assembleare di ADC del 22.12.2011, in questa sede si comunica che il giudice titolato, con ordinanza ha respinto la richiesta di Entei di integrare la CTU con la quantificazione dei presunti danni derivanti dalla sua esclusione dalla compagine sociale di Caltaqua, con rinvio della causa per la precisazione delle conclusioni all'udienza del 22 novembre 2017.

10.2 Ricorso in Cassazione per l'ammissione allo stato passivo del fallimento IDRICA S.r.l.

Il ricorso dinanzi la Corte di Cassazione (ritualmente notificato al Fallimento Idrica S.r.l. in data 9 gennaio 2011, iscritto a ruolo presso la Suprema Corte in data 19 gennaio 2011, con il n. 1301/2011) avverso il decreto del Tribunale di Milano del 9 dicembre 2010 (provvedimento 14070/2010) che ha rigettato l'istanza della Società ADC di opposizione allo stato passivo del fallimento Idrica S.r.l. si è concluso con Sentenza n. 13166 del 25 marzo 2016.

La Corte di Cassazione ha deciso in nostro favore nella causa in questione, cassando il decreto del Tribunale di Milano che aveva rigettato la nostra opposizione all'ammissione al passivo.

A seguito della pronuncia della Corte di Cassazione, AdC ha quindi provveduto a depositare ricorso in riassunzione del giudizio avanti il Tribunale di Milano, chiedendo l'accoglimento dell'ammissione della ricorrente Acque di Caltanissetta S.p.A. al passivo del Fallimento Idrica Srl.

Il giudizio è iscritto con il R.G. n. 50853/2016 e AdC ha provveduto in termini a notificare al FALLIMENTO copia del proprio ricorso e del Decreto di fissazione dell'udienza di discussione.

A seguito del predetto Giudizio, le parti stanno trattando la definizione transattiva della controversia ed il Tribunale ha concesso rinvio fino all'11 aprile 2017.

Inoltre, si precisa che il fallimento Idrica S.r.l. ha avanzato, fin dall'inizio dell'instaurarsi della procedura fallimentare, nei confronti di ADC delle richieste di pagamento di pretesi crediti derivanti dai contratti di affidamento. Allo stato, il fallimento non si è attivato per istruire alcun procedimento per il recupero delle suddette somme. Detta facoltà, potrebbe essere esercitata dal Fallimento fino alla chiusura dello stesso, cosa che allo stato non è avvenuta e, comunque, entro il limite del termine prescrizione (10 anni). La Società ritiene che tali crediti siano infondati, salvo un credito relativo a lavori ("credito lavori") parzialmente eseguiti in base ad un contratto di appalto, poi anch'esso risolto, il credito in questione non è stato corrisposto in quanto la predetta società non era in possesso dei requisiti previsti dalla normativa in materia, per un ammontare all'incirca comparabile a quello dei crediti per cui la Società ha richiesto l'ammissione al passivo fallimentare e per la quale oggi pende il giudizio in riassunzione dinanzi il Tribunale di Milano. L'ammissione di tale credito comporterebbe quindi, la compensazione delle due poste, permettendo alla Società il pieno recupero del loro valore nominale, nei limiti appunto della compensazione.

10.3 Arbitrato canone di concessione

In data 14 ottobre 2013, con la pronuncia del Lodo, come descritto nelle relazioni ai bilanci precedenti, è stato accertato il nostro diritto di corrispondere, a titolo di "canone" esclusivamente un importo corrispondente "*alla copertura delle spese di funzionamento dell'ATO*". E' stato appurato che, a partire dal 2007, sono state versate dalla Società somme ampiamente superiori. L'ATO CL6 avverso tale pronuncia ha presentato atto di citazione in Appello dinanzi alla Corte di Appello di Caltanissetta. La Società, si è costituita in giudizio, presentando impugnativa incidentale anche al fine di vedersi riconosciuto quanto non accolto dal Collegio Arbitrale in particolare, nullità della clausola, condanna espressa alla restituzione delle somme incassate etc; il giudizio è ancora in corso e l'udienza del 26 gennaio 2017 che doveva tenersi per la precisazione delle conclusioni è stata differita per ragioni d'ufficio al 31 gennaio 2019 per i medesimi incombenti.

10.4 Arbitrato per revisioni costi 2006-2011.

Procedimento arbitrale con l'ATO CL 6 avente ad oggetto la richiesta di risarcimento danni subiti dalla Società in termini di minori ricavi e/o maggiori costi relativi al periodo di gestione 2006-2011 conseguenti alla errata rappresentazione dell'originario Piano di Ambito posto a base di gara.

Emesso Lodo Arbitrale in data 28 gennaio 2016, attraverso il quale è stato condannato il Consorzio ATO CL 6 al pagamento in favore di Acque di Caltanissetta S.p.A. del complessivo

importo (per capitale ed interessi) di euro circa 19.456 mila, oltre interessi legali dalla data di pronuncia fino all'effettivo pagamento. La Società si è attivata per rendere esecutivo il Lodo e con provvedimento n. 2817/16 del 30/09/16 il Tribunale di Caltanissetta ha accolto la nostra istanza, dichiarando esecutivo il lodo arbitrale. L'ATO avverso detto provvedimento non ha proposto Reclamo. Tuttavia, va precisato che lo stesso ATO ha proposto Appello avverso il sopradetto lodo chiedendo la sospensione dello stesso, e con provvedimento n. 3070/16 del 14/11/16 il giudice incaricato, fissando l'udienza al 24/11/16 ha sospeso provvisoriamente l'efficacia esecutiva del lodo arbitrale impugnato. L'udienza è stata poi differita per ragioni d'ufficio al 21/12/16. Lo studio Bonelli – Erede che ci rappresenta ha depositando note e documenti, a confutazione degli argomenti dedotti dal Consorzio a fondamento dell'istanza della sospensione. La Corte a seguito di discussione si è riservata di decidere sulla sospensione rinviando al 26 settembre 2019 l'udienza per la precisazione delle conclusioni. A tal proposito con Ordinanza del 28/02/2017, la Corte d'Appello di Caltanissetta ha confermato la sospensione dell'efficacia esecutiva del lodo, con una motivazione, a dir poco, stringata. D'altra parte, questa decisione non ci giunge propriamente inattesa, posto che sembra che la sospensione si basi sul periculum in mora, vale a dire sul danno grave e irreparabile che sarebbe derivato all'ATO dalla mancata sospensione. In altre parole, non possiamo escludere che il Giudice, in una realtà come quella di Caltanissetta e in attesa della decisione nel merito, abbia preferito sospendere per evitare che l'ATO pagasse una somma ingente, sopportando, quindi, un danno molto grave per il prosieguo delle sue attività.

Lo studio Bonelli, a questo punto ha depositato subito l'istanza di anticipazione dell'udienza del 26 settembre 2019.

In ordine a quanto sopra riportato, importante rilevanza assumono anche i ricorsi presentati al TAR Sicilia avverso il mancato riconoscimento da parte dell'ATO CL6 dei maggiori costi sopportati nei trienni 2006/2008 e 2009/2011. I ricorsi si sono rivelati necessari sia in sé, sia in quanto connessi a questioni oggetto della sopradetta procedura arbitrale "Riconoscimento maggiori costi" in particolare, con riferimento al ricorso presentato dinanzi al TAR Sicilia avverso il mancato riconoscimento da parte dell'ATO CL6 dei maggiori costi sopportati nei trienni 2006/2008 essendo decorsi 5 anni dal deposito del ricorso stesso, il TAR recentemente ci ha notificato l'avviso di perenzione con il quale ci informa che, in mancanza di nostra istanza di fissazione di udienza, il ricorso verrà dichiarato definitivamente estinto. La Società, in considerazione del giudizio in Appello valuterà se, per perdurante prudenza, sia necessario procedere al deposito dell'istanza (entro e non oltre 01/07/17) onde non far dichiarare estinto il ricorso. Invece, con riferimento al ricorso presentato dinanzi al TAR Sicilia avverso il mancato riconoscimento da parte dell'ATO CL6 dei maggiori costi sopportati nei trienni 2009/2011, si è ancora in attesa della fissazione dell'udienza di merito. Inoltre, con riferimento all'impugnativa della revisione tariffaria triennale 2009/2011 è stato proposto ricorso per motivi aggiuntivi impugnando la delibera n. 16 del 26.06.2014. Anche in questo caso, il TAR potrebbe notificare l'avviso di perenzione con il quale ci informa che, in mancanza di nostra istanza di fissazione di udienza, il ricorso verrà dichiarato definitivamente estinto.

10.5 Articolazione tariffaria 2011

Si segnala, inoltre, il ricorso al CGA presentato dalla Società per l'annullamento della sentenza di primo grado con la quale il TAR Palermo ha disposto la irretroattività dell'articolazione tariffaria per l'anno 2011 approvata dall'ATO CL 6 nel mese di Dicembre

dello stesso anno. Poiché il pregiudizio subito dalla Società a causa della ritardata approvazione dell'articolazione tariffaria per l'anno 2011 era in ogni caso già oggetto di apposita domanda risarcitoria nell'ambito dell'arbitrato generale contro l'ATO per il riconoscimento dei minori ricavi e dei maggiori costi, si è ritenuto opportuno nelle more della pronuncia del relativo lodo arbitrale, presentare istanza di cancellazione della causa dal ruolo. La causa, tuttavia, non è stata riassunta entro un anno dalla predetta disposizione, in quanto si è avuta la pronuncia del sopradetto Lodo arbitrale.

10.6 Articolazione tariffaria 2012

Con riferimento invece al ricorso al TAR Sicilia avverso la delibera del Commissario ad Acta relativa all'approvazione dell'articolazione tariffaria 2012, si segnala che la causa è stata rinviata al merito. Allo stato non è stata fissata la pertinente udienza.

10.7 Contenziosi a vario titolo

a) Ricorso promosso da ADC ai sensi dell'art. 615 c.p.c., innanzi al Tribunale ordinario, al fine di contestare (nel merito) il diritto del Comune di Gela a procedere ad esecuzione forzata in ordine all'ordinanza / ingiunzione di pagamento n. 905 del 25 novembre 2010 relativa alla sanzione di cui all'art. 48 DPR 380/2001. La domanda di ADC è stata rigettata con sentenza n. 332/16 del 23/06/16. Attualmente è in itinere il procedimento Comune di Gela/ADC RG 240/2011 – dinanzi al TAR Palermo III sezione. L'istanza cautelare è stata respinta poiché il ricorso non presentava sufficienti profili di fumus boni iuris e periculum in mora, recentemente è pervenuto avviso di perenzione relativamente al giudizio dinanzi al TAR, riguardante la impugnazione della sanzione comminata per la mancata comunicazione dei nuovi allacci. La Società valuterà ha coltivato tale giudizio depositando entro 180 giorni dalla data del 10 novembre 2016 l'istanza di fissazione di udienza.

b) n. 16 Ricorsi promossi da ADC avverso le Ordinanze di Ingiunzione notificate dal libero Consorzio Comunale di Caltanissetta – già Provincia regionale di Caltanissetta – Settore Territorio e Ambiente attraverso le quali viene contestato l'illecito amministrativo per violazione del D.lgs. 152/2006 sia nell'ambito del superamento dei limiti tabellari prescritti dalla normativa vigente in materia sia nell'ambito dell'inosservanza delle prescrizioni / provvedimento di autorizzazione allo scarico. Nel richiamare gli scritti difensivi a suo tempo trasmessi all'ARPA, la Società ha sollevato altresì vizi di forma dell'atto e mancata notifica dell'atto presupposto. Recentemente ci sono state due pronunce da parte del Tribunale di Caltanissetta che hanno rigettato i primi ricorsi promossi da ADC. La Società, valuterà l'opportunità di presentare eventuale ricorso in Appello posto che le pronunce in argomento risultano essere infondate e ritenute non accoglibili.

c) Impugnazione innanzi al TAR- Sicilia Palermo dell'ordinanza emessa dal Sindaco del Comune di Gela n. 190 del 15 aprile 2016 – inerente la fornitura di acqua potabile mediante servizio di autobotte - esito favorevole per ADC con sentenza del TAR Palermo n. 1386/16 poi appellata dal Comune di Gela. ADC si è costituita e il giudizio è ancora pendente.

d) Impugnazione innanzi al TAR- Sicilia Palermo dell'ordinanza emessa dal Sindaco del Comune di Gela n. 223 del 29 aprile 2016 – inerente il divieto di erogazione idrica nelle ore

notturne - esito favorevole per ADC con sentenza del TAR Palermo n. 1389/2016, poi appellata dal Comune di Gela. ADC si è costituita e il giudizio è ancora pendente.

e) Con atto di citazione notificato in data 14 luglio 2016 il Comune di Niscemi ha convenuto in giudizio Acque di Caltanissetta S.p.A. innanzi il Tribunale di Caltanissetta al fine di veder dichiarata inadempiente detta Società “in base al regolamento servizio idrico integrato”, ed a condannare la stessa al risarcimento di un danno. ADC si è costituita e la prossima udienza è fissata in data 4 dicembre 2017 per assunzione dei mezzi di prova, ex art. 184 c.p.c.

f) impugnazione del “parere non favorevole al rilascio dell’Autorizzazione allo scarico dell’impianto di depurazione sito nella C.da Buffa, a servizio del Comune di Vallelunga Pratameno”, emesso dall’Assessorato Regionale dell’Energia e dei Servizi di pubblica utilità con D.D.S. n. 695 del 17 maggio 2016 e trasmesso in data 23 maggio 2016, a mezzo Raccomandata A/R, con nota prot. n. 22354/2016. A seguito della tempestiva impugnativa del menzionato parere, proposta con ricorso, il T.A.R. aveva emanato l’ordinanza n. 938/2016, favorevole per ADC. La su citata pronuncia cautelare non era stata oggetto di impugnativa da parte dell’Amministrazione regionale. Con nota del 20 settembre 2016 si invitava, pertanto, l’Assessorato ad agire in ottemperanza alla su citata ordinanza, mediante il riesame della istanza formulata da Caltaqua, anche ai fini del rilascio di un’autorizzazione provvisoria. Con D.D.G. n. 1700/2016, oggi impugnato da ADC tramite ricorso per motivi aggiunti, l’Assessorato ha espresso nuovamente parere non favorevole alla istanza di rilascio di autorizzazione allo scarico. La causa è stata trattata il 24 febbraio 2017 ed il collegio ha accolto nuovamente l’istanza cautelare disponendo che ADC trasmettesse il progetto seppur non definitivo. Trasmesso detto progetto, inaspettatamente l’Assessorato con provvedimento depositato presso il TAR in data 10 aprile 2017, andando contro quanto stabilito dal TAR, ha rigettato nuovamente il rilascio dell’autorizzazione provvisoria. L’udienza nel merito è stata fissata il 26 ottobre 2017.

g) Giudizio R.G. n. 2859/2016, T.A.R. Palermo, sez. I. Adiconsum / ADC. Adiconsum ha proposto ricorso innanzi al T.A.R. di Palermo per l’annullamento della deliberazione del commissario straordinario e liquidatore n. 19 del 28 giugno 2016, riguardante il metodo tariffario idrico, pubblicata all’albo pretorio il 30 giugno 2016 e di tutti gli atti presupposti, connessi, antecedenti e conseguenti alla predetta deliberazione. In data 23 novembre 2016, la società Acque di Caltanissetta si è costituita in giudizio per opporsi a quanto dedotto con il ricorso introduttivo su indicato. Ad oggi si attende la fissazione dell’udienza pubblica per la trattazione del merito del ricorso.

h) Altre controversie, sono relative a procedimenti giudiziari promossi da soggetti che a vario titolo hanno subito danni a seguito di rotture o mal funzionamenti delle condotte idriche e fognarie o a seguito di lavori di scavo per interventi di manutenzione sulle reti.

Con riferimento ai contenziosi passivi sopra elencati si ritiene che, anche sulla base del parere dei legali all’uopo incaricati, i fondi iscritti in bilancio sono congrui a coprire le passività probabili in capo alla Società.

11. Procedimenti penali in corso

11.1 Procedimento R.G.N.R.1091/2011.

Detta vicenda giudiziaria resta evidenziata nelle precedenti relazioni cui, pertanto, si fa espresso rinvio quanto alla ricostruzione dei fatti e dei reati contestati.

Allo stato va precisato che con verbale del 01/09/16 a seguito di decreto di dissequestro del 09/05/2016 del Tribunale di Gela, l'impianto è rientrato nella piena disponibilità del soggetto gestore. Come è noto - a dibattimento aperto - sono state formalizzate e ammesse le costituzioni delle seguenti parti civili: Provincia Regionale di Caltanissetta, Comune di Gela, Associazione LEGAMBIENTE Gela, Associazione MACCHITELLA, ARIA NUOVA Associazione per la tutela dell'ambiente e della salute dei cittadini.

Sono stati escussi i principali testi della accusa, nonché taluni operai di Caltaqua, soggetti nei cui confronti - nell'immediatezza del sequestro dell'Impianto - la P.G. intervenuta aveva proceduto alla acquisizione delle informazioni testimoniali. Parimenti si sono concluse le deposizioni dei testi a discolta tra cui quella resa dal Prof. G. Mancini autore della Consulenza Tecnica redatta nell'interesse di Caltaqua. All'udienza del 23.02.2016 si è conclusa l'attività istruttoria dibattimentale con l'interrogatorio dei rimanenti imputati.

Il P.M. ha pertanto dato avvio alle richieste di condanna che - seppur diverse per quantità - sono state estese nei confronti di tutti gli imputati.

Il processo è stato rinviato alla data del 13 aprile p.v. per la discussione delle difese e per la emanazione del dispositivo di sentenza da parte del Giudice.

Il procedimento penale in esame non annovera la Società CALTAQUA - Acque di Caltanissetta S.p.A. come soggetto responsabile di illeciti amministrativi.

Collegato a tale procedimento vi è il procedimento per Falso Ideologico (R.G.N.R. 1604/12) che si trova in fase dibattimentale. Giova precisare che il reato in esame non è idoneo a comportare alcun tipo di danno patrimoniale risarcibile strettamente legato all'eventuale accertamento della condotta contestata. Non vi è alcuna costituzione di parte civile. Il procedimento penale in esame non annovera la Società CALTAQUA- Acque di Caltanissetta come soggetto responsabile di illeciti amministrativi.

11.2 Procedimento R.G.N.R.1395/13.

Con riferimento al Decreto di Citazione a Giudizio, relativo al procedimento n. 1395/2013 per fatti accaduti in Gela e, per il quale, oltre ai soggetti - persone fisiche imputati di reati attinenti al D.lgs. 152/2006, vi è stato anche un coinvolgimento della Società quale incolpata di presunti illeciti amministrativi di cui al D.lgs. 231/2001, si precisa che la Società ha definito la propria posizione ricorrendo al rito della "applicazione di pena concordata" (cd. patteggiamento). Alla stato si è in attesa di ricevere la notifica del provvedimento emesso dal Giudice titolato.

11.3 Procedimento R.G.N. R.1703/13.

Il procedimento penale ipotizza a carico degli indagati diversi profili di responsabilità penale in ordine alla disciplina ambientale e trae spunto da asserite disfunzioni e mancati adeguamenti tecnici agli impianti e alle reti di smaltimento dei reflui gestite nel territorio comunale di Caltanissetta.

Il procedimento penale in esame annovera allo stato la Società - Acque di Caltanissetta come soggetto responsabile dell'illecito amministrativo di cui all' art. 25 undecies, comma 2 lett.b in relazione alla contravvenzione di cui all'art. 256, comma 1 lett. A), D.lgs. n. 152/2006. La Procura in occasione dei provvedimenti di perquisizione ha pure contestato l'ipotesi di reato (355 c.p.) relativa all'inadempimento di contratti di pubbliche forniture in relazione alle previsioni contrattuali che nell'erogazione del servizio legano Caltaqua alla Provincia di Caltanissetta.

Invero – anche per effetto della più recente materia introdotta dalla Legge 152/2015 e per l'arco temporale dei fatti contestati “a tutt'oggi ” - si registra un andamento assai variabile che ha determinato una parziale mutazione dei capi di accusa che, attualmente, vede ipotizzare a carico di taluni indagati anche il reato di associazione a delinquere; allo stesso modo giova segnalare l'estensione di ulteriori specifiche precisioni di reato a carico di soggetti estranei a Caltaqua che, per il ruolo istituzionale rivestito, si sarebbero resi autori di condotte non corrette sul piano amministrativo e rilevanti sul piano penale.

Allo stato si è in attesa che il P.M. – al quale il collegio dei suoi Consulenti ha da tempo fornito l'elaborato tecnico conclusivo – formalizzi le proprie conclusioni anche in margine alle ripetute interlocuzioni che si sono registrate con le difese di Caltaqua.

Nello sviluppo della indagine sono stati aperti nove (nn. 9) diversi e distinti procedimenti penali - per ciascuno degli impianti di depurazione siti nell'intero territorio provinciale di pertinenza Caltaqua - qui partitamente riportati:

- procedimento penale n. 3497/14 /RGNR (Impianto di Mazzarino)
- procedimento penale n. 3589/14/RGNR (Impianto di Bompensiere)
- procedimento penale n. 3521/14 /RGNR (Impianto di Vallelunga Pratameno)
- procedimento penale n. 3595/14 /RGNR (Impianto di Villalba)
- procedimento penale n. 3588/14 /RGNR (Impianto di Sutura)
- procedimento penale n. 3522/14 /RGNR (Impianto di Resuttano)
- procedimento penale n. 3526/14 /RGNR (Impianto di Campofranco)
- procedimento penale n. 3526/14 /RGNR (Impianto di Marianopoli)
- procedimento penale n. 3530/14 /RGNR (Impianto di Sommatino)

Si rappresenta che tutti i descritti procedimenti – benché formalmente autonomi e dotati ciascuno di un proprio numero di RGNR – sono trattati unitariamente dal medesimo Magistrato per le evidenti ragioni di connessione e, secondo le ragionevoli previsioni, dovrebbero essere riuniti tutti nel contesto del medesimo procedimento penale n. 1703/2013/RGNR al quale tra l'altro sono stati già riuniti i procedimenti penali di seguito indicati:

Tutti questi ultimi procedimenti penali a tutt'oggi pendono in fase di indagine preliminare:

- procedimento penale n. 3530/14 /RGNR (Impianti di Caltanissetta/Sommatino)
- procedimento penale n. 3516/14/RGNR (Impianti di Caltanissetta/Serradifalco)
- procedimento penale n. 3513 /14 RGNR (Impianti di Caltanissetta/Riesi)
- procedimento penale n. 3518 /14 RGNR (Impianti di Caltanissetta/Santa Caterina Villarmosa);
- procedimento penale n. 3528/14 RGNR (Impianti di Caltanissetta/Mussomeli).

11.4 Procedimento penale n. 846/15 RGNR Procura della Repubblica presso il Tribunale di Gela.

La vicenda giudiziaria trae spunto dal mancato possesso, per la linea di trattamento fanghi nell’Impianto di trattamento dei reflui civili sito in territorio di Mazzarino, della richiesta autorizzazione alla emissione in atmosfera. Il processo è stato definito ricorrendo al rito della “applicazione di pena concordata” (cd. patteggiamento) ed il Giudice ha emesso in data 30.5.2016 sentenza al pagamento di 1.000 Euro di ammenda che allo stato non è stata notificata. Il procedimento penale in esame non annovera la Società CALTAQUA- Acque di Caltanissetta S.p.A. come soggetto responsabile di illeciti amministrativi.

11.5 Procedimento penale n. 1436/15 RGNR Procura della Repubblica presso il Tribunale di Caltanissetta.

La vicenda giudiziaria nasce dal presupposto che - la attività di Autolavaggio svolta da talune ditte del nisseno - sia stata autorizzata con provvedimenti emessi ritenuti illegittimi attesa la assimilazione dei reflui industriali così prodotti al regime amministrativo tipico dei reflui di origine civile. Per tale procedimento penale è stato notificato nel mese di febbraio del 2016 avviso di chiusura delle indagini preliminari. Il procedimento penale in esame non annovera la Società CALTAQUA - Acque di Caltanissetta S.p.A. come soggetto responsabile di illeciti amministrativi.

11.6 Procedimento penale n. 1496/15 RGNR Procura della Repubblica presso il Tribunale di Caltanissetta .

La vicenda giudiziaria nasce dal presupposto che - la attività di Autolavaggio svolta da nove (9) ditte operanti nel territorio nisseno - sia stata autorizzata con provvedimenti ritenuti illegittimi attesa la assimilazione dei reflui industriali così prodotti al regime amministrativo tipico dei reflui di origine civile, con ciò integrando specifiche contravvenzioni penali in materia di ambiente ex D.lv 152/2006. Per tale procedimento penale è stato notificato nel mese di febbraio del 2016 avviso di chiusura delle indagini preliminari. Il procedimento penale in esame non annovera la Società CALTAQUA - Acque di Caltanissetta S.p.A. come soggetto responsabile di illeciti amministrativi.

11.7 Procedimento Penale n. 1736 /14 RGNR Procura della Repubblica presso il Tribunale di Gela.

La vicenda giudiziaria nasce dalla presenza di uno scarico abusivo di reflui non depurati rinvenuto nei pressi del centro abitato di Mazzarino rispetto al quale, questa la accusa, la Società avrebbe omesso di adottare gli opportuni rimedi tendenti a promuoverne la tempestiva rimozione anche al fine di impedire la proliferazione dei fattori tipici di emergenza igienico-sanitaria.

Allo stato il processo è in fase dibattimentale. Il procedimento penale in esame non annovera la Società CALTAQUA - Acque di Caltanissetta S.p.A. come soggetto responsabile di illeciti amministrativi.

11.8 Procedimento penale cd. Piano Marina e C.da Manfria Procura della Repubblica presso il Tribunale di Gela.

Il procedimento vede la Società CALTAQUA persona offesa giusta atto di querela/denuncia inoltrata avanti la A.G. in ordine ad una fitta e assai estesa rete di condotte idriche realizzate senza alcuna autorizzazione da parte di un Consorzio privato che - attingendo ad punto di

fornitura concesso per finalità diverse - si è letteralmente sostituito all'Ente Gestore Idrico Integrato, creando allacci indiscriminati e addirittura rivendendo l'acqua ai proprietari degli immobili che insistono su aree e territori interessati ai progetti di sviluppo della rete Caltaqua e ai piani di investimento in corso di approvazione da parte degli Organi competenti. La vicenda è a tutt'oggi in fase di indagine.

11.9 Procedimento Penale n. 3338/2011 /RGNR Procura della Repubblica presso il Tribunale di Caltanissetta. (Processo verbale di constatazione del 2011)

Il procedimento, è a tutt'oggi in attesa di essere fissato per la probabile fase dibattimentale stante gli orientamenti di massima a suo tempo preannunciati dal P.M. Dott.ssa C. Lucchini che a quel tempo designata titolare delle indagini.

Quanto alla suscettibilità economica delle condotte in contestazione la reale consistenza delle imposte asseritamente evase secondo il capo di imputazione dovrà comunque tener conto delle procedure di 'Adesione' intervenute tra CALTAQUA e la Direzione Provinciale di Caltanissetta della Agenzia delle Entrate. Ed invero in margine alla notifica dell'avviso di chiusura delle indagini dalla nostra difesa sono state rivolte al P.M. specifiche istanze istruttorie volte ad approfondire proprio tale procedura di definizione bonaria nonché la incidenza che rispetto agli addebiti tale iniziativa era destinata a determinare. Ad oggi la Società non ha rilevato alcuna comunicazione in merito alla superiore circostanza.

Con riferimento ai contenziosi passivi sopra elencati si ritiene che, anche sulla base del parere dei legali all'uopo incaricati, i fondi iscritti in bilancio sono congrui a coprire le passività probabili in capo alla Società.

12. Risultato d'esercizio

L'esercizio 2016 evidenzia un' utile dopo le imposte pari ad euro 2.862 mila (euro 4.359 mila ante imposte).

13. Attività di ricerca e sviluppo

Ai sensi dell'articolo 2428 comma 2 numero 1 del c.c. si dà atto che nel corso del 2016 non è stata intrapresa alcuna attività di ricerca e sviluppo.

14. Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e consociate

La società Fcc Aqualia S.A, alla data di redazione della presente detiene il 98,48% del Capitale Sociale, e pertanto la maggioranza dei voti esercitabili nell'Assemblea ordinaria.

La Società è soggetta all'attività di "direzione e coordinamento" del Socio Fcc Aqualia S.A ai sensi degli artt. 2497 e segg. del c.c..

In data 4° gennaio 2016 sono stati sottoscritti tra Acque di Caltanissetta e il socio Fcc Aqualia S.A. appositi contratti di prestazione di servizi di fornitura e manutenzione del sistema di gestione dei clienti, formazione del personale anche nell'ambito della prevenzione dei rischi sul luogo di lavoro, assistenza nella gestione del mantenimento delle infrastrutture, assistenza nella definizione ed implementazione della politica di marketing nonché di consulenza.

Nel corso dell'esercizio 2016 la Società Acque di Caltanissetta ha ricevuto prestazioni varie di servizi da parte della controllante Fcc Aqualia S.A., già previsti in sede di presentazione dell'offerta di gara, che hanno determinato rapporti economici e patrimoniali di natura commerciale, regolata a normali condizioni di mercato, di seguito descritti. Si precisa che tali operazioni sono avvenute a normali condizioni di mercato, rispettando inoltre gli adempimenti previsti dalla normativa fiscale in tema di transfer pricing.

Acquisti

I costi sostenuti per i rapporti con la Controllante Fcc Aqualia S.A., comprensivi di quelli riferiti alla Stabile Organizzazione in Italia denominata Aqualia Italia, per il periodo di esercizio 2016, sono pari ad euro 897 mila e precisamente:

- euro 385 mila, per prestazioni di Assistenza tecnica da parte di Fcc Aqualia S.A. Spagna e Hidrotec;
- euro 269 mila per il personale distaccato come da contratto;
- euro 198 mila per interessi calcolati sul debito commerciale e sul debito maturato a seguito della restituzione del "Credito Ponte";
- euro 45 mila per ribaltamento commissioni su fideiussione rilasciata a favore dell'ATO.

Debiti

I debiti verso la Controllante Fcc Aqualia S.A. sono composti da:

- euro 1.494 mila per prestazioni di Assistenza tecnica;
- euro 1.640 mila per il personale distaccato;
- euro 4.923 mila per la restituzione del "Credito Ponte", di cui euro 1.862 mila per interessi maturati;
- euro 792 mila per interessi su debiti commerciali;
- euro 1.128 mila per il Piano Conoscenza;
- euro 179 mila per ribaltamento commissioni su fideiussione rilasciata a favore dell'ATO;
- euro 2.219 mila per la Progettazione dei lavori;
- euro 278 mila per ribaltamento costi per assistenza software, hardware e servizio di linea Dati.

Crediti

I crediti vantati verso la Controllante Fcc Aqualia S.A., per un ammontare pari ad euro 4.867 mila, di cui euro 4.773 mila riferite al trasferimento dell'IVA di Gruppo dal 2009 al 2016, ai sensi dell'art. 73 ultimo comma Dpr n. 633/72, verso la controllante Aqualia attraverso la sua Stabile organizzazione in Italia (di seguito Aqualia Italia), mentre per euro 34 mila relativi al credito maturato per effetto dell'adesione della Società con Aqualia Italia al Consolidato fiscale avvenuto in data 15 giugno 2010 e del rinnovo del 15 giugno 2013 e 30 settembre 2016, e per euro 41 mila per anticipo nei confronti di Aqualia Italia. Infine, la restante parte per l'assistenza amministrativa prestata ad Aqualia Italia come da contratto sottoscritto a marzo 2013 e il successivo stipulato a marzo 2015.

Vendite

I ricavi conseguiti per i rapporti con la Controllante Fcc Aqualia S.A. sono pari a euro 15 mila e riguardano la consulenza amministrativa prestata dalla Società.

AL 31 dicembre 2016, la Società presenta, inoltre, debiti verso HIDROTEC TECNOLOGIA DEL AGUA (entità sottoposta al controllo dalla controllante Fcc Aqualia S.A.) pari a € 116.194 e relativi ai costi di assistenza tecnica prestata. I costi rilevati nel corso del 2016 ammontano a € 200.478.

15. Azioni proprie e azioni/quote di Società controllanti

Ai sensi dell'articolo 2428 comma 2 numero 3 del c.c. si dà atto che la Società non detiene azioni proprie né azioni o quote di Società controllanti, anche per tramite di Società fiduciaria o per interposta persona.

La Società, inoltre, non ha acquistato o alienato né azioni proprie né azioni o quote di Società controllanti nel corso dell'esercizio anche per tramite di Società fiduciaria o per interposta persona.

16. Strumenti finanziari e gestione dei rischi

In relazione a quanto richiesto ex art. 2428 comma 2 n°6 bis, si segnala che la Società non è esposta a particolari rischi di variazione dei flussi finanziari se non a quelli esclusivamente riconducibili alle dinamiche di incasso dei crediti vantati nei confronti dei clienti e delle Pubbliche Amministrazioni.

La Società, come già ampiamente descritto, opera nel settore della gestione delle opere idriche di captazione, accumulo, potabilizzazione ed adduzione nell'Ambito territoriale ottimale di Caltanissetta e non è esposta a particolari rischi di mercato se non esclusivamente riconducibili a variazioni normative nell'ambito delle politiche nazionali di gestione delle infrastrutture e delle risorse idriche.

La Società, in considerazione dei meccanismi di determinazione e periodico adeguamento della tariffa idropotabile, come stabilito in applicazione della Convenzione di gestione, non è esposta a significativi rischi di variazione dei prezzi dei servizi offerti.

Al 31 dicembre 2016 non vi sono concentrazioni significative di rischio di credito.

A seguito dell'implementazione delle nuove azioni per il recupero del credito e considerati i dati storici sui crediti, si potrà ottenere una valutazione sempre più precisa degli stessi, con contestuale puntuale stima della morosità per singolo utente. La Società ha adottato un'adeguata struttura atta a monitorare il rischio di credito e avviare le opportune azioni di recupero.

Tenuto conto della struttura finanziaria della Società, che si caratterizza per un indebitamento finanziario esclusivamente verso la controllante Fcc Aqualia S.A., si ritiene che oscillazioni anche significative dei tassi di interesse, peraltro oggi non prevedibili, non possano influenzare in maniera rilevante la redditività della Società.

La Società non è soggetta al rischio di cambio perché opera esclusivamente in Italia e con entità tutte appartenenti alla zona Euro.

17. Indicatori Finanziari

FATTURATO (in euro)			
	Esercizio 2014	Esercizio 2015	Esercizio 2016
Fatturato (Valore della produzione)	34.883.958	35.155.131	38.120.089

INDICATORI DI FINANZIAMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI (in euro)			
Indicatori	Macroclassi o classi dello stato patrimoniale civilistico		
		2016	2015
Margine primario di struttura	$A_{pass} - (Batt - BIII1 + CII1)$	-63.430.094	-58.056.070
Quoziente primario di struttura	$A_{pass}/(Batt - BIII1 + CII1)$	0,09	0,06
Margine secondario di struttura	$A_{pass} + (B + C + D)1 - (Batt - BIII1 + CII1)$	-13.518.107	-5.629.107
Quoziente secondario di struttura	$[A_{pass} + (B + C + D)1]/(Batt - BIII1 + CII1)$	0,81	0,91

INDICI SULLA STRUTTURA DEI FINANZIAMENTI (in euro)			
Indicatori	Macroclassi o classi dello stato patrimoniale civilistico		
		2016	2015
Quoziente di indebitamento complessivo	$[B_{pass} + C_{pass} + D_{pass} + E_{pass}]/A_{pass}$	13	24
Quoziente di indebitamento finanziario	$D3_{pass} + D5_{pass}/A_{pass}$	0,83	1,48

Nel calcolo del quoziente di indebitamento finanziario, la Società ha inserito il debito verso la controllante FCC Aqualia S.A., relativo alla restituzione del "Credito Ponte". Si riporta di seguito la posizione finanziaria netta (dati in migliaia di euro):

	2016	2015	Variazione
Depositi bancari	585	3.557	-2.972
Denaro e altri valori in cassa	51	43	8
Disponibilità liquide ed azioni proprie	636	3.600	-2.965
			0
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	0	0	0
			0
Debiti verso soci per finanziamento (entro 12 mesi)	-1.942	-1.854	-88
Debiti verso altri finanziatori (entro 12 mesi)	0	0	0
Debiti verso controllanti (entro 12 mesi)	-791	-1.582	791
Debiti finanziari a breve termine	-2.733	-3.436	703
			0
Posizione finanziaria netta a breve termine	-2.098	164	-2.262
			0
Crediti finanziari	44	43	1
Debiti verso soci per finanziamento (oltre 12 mesi)	-3.314	-3.314	0
Posizione finanziaria netta a medio e lungo termine	-3.269	-3.270	1
			0
Posizione finanziaria netta	-5.367	-3.107	-2.260

Si riporta di seguito lo stato patrimoniale riclassificato (dati in migliaia di euro):

	2016	2015	Variazione
Immobilizzazioni immateriali nette	6.059	6.395	-337
Immobilizzazioni materiali nette	43.086	39.439	3.647
Partecipazioni	0	0	0
Capitale immobilizzato (A)	49.145	45.834	3.311
			0
Rimanenze di magazzino	200	303	-103
Crediti commerciali	25.351	21.040	4.311
Altri crediti	14.934	17.390	-2.455
Ratei e risconti attivi	121	40	81
Attività d'esercizio a breve termine e Altre Attività (B)	40.607	38.772	1.835
			0
Debiti commerciali	33.543	35.543	-2.001
Acconti	167	167	0
Debiti tributari e previdenziali	742	478	264
Altri debiti	5.363	5.289	74
Ratei e risconti passivi	34.166	32.331	1.835
Passività d'esercizio a breve termine (C)	73.980	73.808	172
			0
Capitale d'esercizio netto (D) = B-C	-33.374	-35.036	1.663
			0
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	1.636	1.538	99
Altre passività a medio e lungo termine	2.299	2.390	-91
Passività a medio lungo termine (E)	3.935	3.928	7
			0
Capitale investito (F) = A+D-E	11.837	6.870	4.966
			0
Patrimonio netto	-6.353	-3.491	-2.862
Posizione finanziaria netta a medio lungo termine	-3.269	-3.270	1
Posizione finanziaria netta a breve termine	-2.098	164	-2.262
			0
Mezzi propri e indebitamento finanziario netto	-11.837	-6.870	-4.966

Si riporta di seguito il conto economico riclassificato:

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO (in euro)			
Aggregati	Macroclassi o voci del Conto economico civilistico	2016	2015
Ricavi delle vendite (Rv)	A1+A5 lettera a)	34.093.722	33.359.948
Produzione interna (Pi)	A2+A3+A4		
Valore della Produzione Operativa (Vp)	A – A5 lettere b) e c)	34.093.722	33.359.948
Costi esterni operativi (C -esterni)	B6+B7+B8+B11+B14	22.902.599	23.164.693
VALORE AGGIUNTO (VA)	A– A5 lettere b) e c)- (B6+B7+B8+B11+B14)	11.191.123	10.195.255
Costi del personale (Cp)	B9	7.479.923	7.175.436
MARGINE OPERATIVO LORDO (MOL)	(A1-(B6+B7+B8+B9+B11+B14)	3.711.200	3.019.819
ammortam. E accant. (Am e Ac)	B10+B12+B13	3.522.827	4.720.796
RISULTATO OPERATIVO	(A1+A2+A3+A4) - (B6+B7+B8+B9+B10+B11+B12+B13)	188.373	-1.700.977
Risultato dell'area accessoria	A5 lettera b) e c)	4.026.367	1.795.183
Risultato dell'area finanziaria (al netto degli oneri finanziari)	C(al netto di C17) +/-D	542.502	194.425
EBIT	A-B+/-C (al netto d C17) +/- D	4.757.242	288.631
Oneri finanziari (Of)	C17	-397.948	-637.915
RISULTATO LORDO (RL)	A-B+/- C +/- D	4.359.294	-349.284
Imposte sul reddito	20	-1.497.212	-569.244
RISULTATO NETTO (rn)	21	2.862.082	-918.528

Aggregati (in euro)	Macroclassi o voci del Conto economico civilistico	2016	2015
MARGINE OPERATIVO LORDO (MOL)	(A– A5 lettere b) e c) - (B6+B7+B8+B9+B11+B14)	3.711.200	3.019.819
RISULTATO OPERATIVO	(A – A5 lettere b) e c))- - (B6+B7+B8+B9+B11+B12+B13))	188.373	-1.700.977
EBIT	A-B+/-C (al netto di C17) +/- D	4.757.242	288.632

18. Revisione del bilancio

Il bilancio di esercizio di Acque di Caltanissetta S.p.A. è sottoposto a revisione contabile da parte della Società Deloitte&Touche S.p.A. sulla base dell'incarico di revisione legale dei conti ai sensi dell'art. 2409 bis del c.c., conferito in data 27 luglio 2015, con un compenso annuo pari ad Euro 40 mila di cui Euro 12 mila relativo alla revisione per il Bilancio secondo i principi di Unbundling.

19. Evoluzione prevedibile della gestione e continuità aziendale

La Società chiude l'esercizio con un utile pari ad euro 2.862 mila (utile di euro 4.359 mila prima delle imposte), tale risultato è in linea con le previsioni del Budget 2016-2018.

Il risultato di esercizio è da attribuirsi, oltre ad una politica di risparmio dei costi, anche al rilascio della svalutazione crediti ricalcolata secondo il nuovo MTI-2 e in funzione del valore reale di morosità, come più ampiamente riferito nella nota integrativa.

Sulla base di tali presupposti gli Amministratori ritengono che la Società abbia adeguate risorse per continuare l'esistenza operativa in un prevedibile futuro e considerano pertanto appropriato utilizzare il presupposto della continuità aziendale per la redazione del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016.

20. Destinazione dell'utile dell'esercizio 2016

Signori Azionisti

Come risulta dalla situazione rappresentataVi l'utile di periodo è pari ad euro 2.862 mila, pertanto il Consiglio di Amministrazione propone all'Assemblea di ripianare la perdita relativa all'esercizio 2015 e destinare la parte residua dell'utile ad altre riserve del Patrimonio netto. Inoltre con Delibera del Commissario Straordinario e Liquidatore n° 19 del 28/06/2016, l'ATO ha riconsociuto la realizzazione degli investimenti privati coperti dalla quota FONI, per cui il Consiglio di Amministrazione propone all'Assemblea di riclassificare la riserva non distribuibile pari a Euro 210 mila ad altre riserve.

Vi ringraziamo per la fiducia accordataci e Vi invitiamo ad approvare il bilancio così come presentato.

L'AMMINISTRATORE DELEGATO
Dr. Antonio Alfonso Gavira Sanchez

ACQUE DI CALTANISSETTA S.P.A.

Corso Vittorio Emanuele n. 61- 93100 CALTANISSETTA

Capitale Sociale € 3.500.000,00 i.v.

Registro Imprese di CALTANISSETTA e Codice Fiscale

n. 01753240850

Numero R.E.A. 95798

Società soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte di

FCC Aqualia S.A.

* * *

**RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE AL BILANCIO DI
ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2016 REDATTA AI SENSI
DELL'ART. 2429 DEL CODICE CIVILE**

Signori Azionisti,

il Collegio Sindacale redige la presente relazione ai sensi dell'art. 2429 Codice Civile, in quanto la Società ha conferito l'incarico *ex art.* 13 del D.Lgs. n. 39/2010 alla società di revisione Deloitte & Touche S.p.A. incarica dall'Assemblea degli Azionisti in data 27/07/2015.

L'impostazione della presente relazione è ispirata alle disposizioni di legge e alla norma n. 7.1 delle "Norme di comportamento del collegio sindacale – Principi di comportamento del Collegio Sindacale di società non quotate" emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Conoscenza della società, valutazione dei rischi e rapporto sugli incarichi affidati

Dato atto della conoscenza acquisita dal Collegio Sindacale in merito alla

CF
BR
4B

Società e, per quanto concerne:

- (i) la tipologia dell'attività svolta;
- (ii) la struttura organizzativa e contabile;

tenuto anche conto delle dimensioni e delle problematiche dell'azienda, si evidenzia che la fase di "pianificazione" dell'attività di vigilanza – in cui occorre valutare i rischi intrinseci e le criticità rispetto ai due parametri sopra citati - è stata svolta e attuata in funzione delle informazioni acquisite sia dalle funzioni apicali che nel corso delle sedute consiliari cui il Collegio Sindacale ha preso parte.

Al riguardo, il Collegio Sindacale dà atto che:

- l'attività tipica svolta dalla Società non è mutata nel corso dell'esercizio in esame ed è coerente con quanto previsto dall'oggetto sociale;
- l'assetto organizzativo e la dotazione delle strutture informatiche sono rimaste sostanzialmente invariate;
- le risorse umane costituenti la "forza lavoro" non sono sostanzialmente mutate;
- per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 la Società ha adottato modalità di rappresentazione omogenee a quelle del precedente esercizio da cui la confrontabilità dei relativi dati;
- il bilancio è stato redatto tenendo conto della recente revisione degli articoli del codice civile e dei principi contabili OIC.

La presente relazione riassume quindi l'attività concernente l'informativa prevista dall'art. 2429, secondo comma, Codice Civile e più precisamente su:

- i risultati dell'esercizio sociale;



Handwritten signatures in black and blue ink, likely representing the members of the Board of Directors or the Board of Auditors.

- l'attività svolta nell'adempimento dei doveri previsti dalla norma;
- le osservazioni e le proposte in ordine al bilancio, con particolare riferimento all'eventuale utilizzo da parte dell'Organo di amministrazione della deroga di cui all'art. 2423, quarto comma, del Codice Civile;
- l'eventuale ricevimento di denunce da parte dei soci di cui all'art. 2408 del Codice Civile.

Le attività svolte dal Collegio Sindacale hanno riguardato, sotto l'aspetto temporale, l'intero esercizio nel corso del quale si sono regolarmente tenute le riunioni di cui all'art. 2404 del Codice Civile e di cui sono stati redatti appositi verbali debitamente sottoscritti per approvazione unanime.

Attività svolta

Durante le verifiche periodiche, il Collegio Sindacale ha avuto conoscenza dell'evoluzione dell'attività svolta dalla Società, ponendo particolare attenzione alle problematiche di natura contingente e/o straordinaria al fine di individuarne l'impatto economico e finanziario sul risultato di esercizio e sulla struttura patrimoniale, nonché gli eventuali rischi.

Il Collegio Sindacale ha quindi periodicamente valutato l'adeguatezza della struttura organizzativa e funzionale dell'impresa e delle sue eventuali modifiche rispetto alle esigenze minime postulate dall'andamento della gestione.

I rapporti con le risorse operanti nella citata struttura – Amministratori e dipendenti – sono stati ispirati alla reciproca collaborazione nel rispetto dei ruoli e delle competenze di ciascuno.

Nel corso dell'esercizio si è potuto riscontrare che:

GF
MB
4B

- il personale amministrativo incaricato della rilevazione dei fatti aziendali non è sostanzialmente mutato rispetto all'esercizio precedente;
- il profilo tecnico del personale amministrativo risulta adeguato rispetto alle necessità aziendali.

In conclusione, per quanto è stato possibile riscontrare durante l'attività svolta nell'esercizio, il Collegio Sindacale può affermare che:

- le decisioni assunte dagli Azionisti e dall'Organo amministrativo risultano conformi alla legge e allo Statuto sociale, non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interessi o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- sono state acquisite le informazioni sufficienti relative al generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla Società;
- il Collegio Sindacale ha acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di sua competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo della Società, tramite osservazioni dirette e la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni; al riguardo non ha osservazioni da formulare;
- il Collegio Sindacale ha vigilato, per quanto di sua competenza, in merito all'adeguatezza del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, acquisendo informazioni dai responsabili delle rispettive funzioni, dal soggetto incaricato della revisione legale e dall'esame dei documenti aziendali; a tal riguardo non ha osservazioni da formulare;

SP
P
43

- il Collegio Sindacale ha acquisito informazioni dall'Organismo di Vigilanza e non sono emerse criticità rispetto al modello organizzativo da essere evidenziate nella presente relazione;
- nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi ulteriori fatti significativi tali da richiederne la segnalazione nella presente relazione;
- non si sono verificate le condizioni di cui all'art. 2406 del Codice Civile;
- il Collegio Sindacale dichiara di non aver ricevuto alcuna denuncia *ex* art. 2408 del Codice Civile, né di aver promosso alcuna azione ai sensi del successivo art. 2409, settimo comma, del Codice Civile;
- nel corso dell'esercizio il Collegio Sindacale non ha rilasciato pareri previsti per legge.

In ottemperanza alle disposizioni di cui agli artt. 2497 e seguenti del Codice Civile, la Società ha fornito in nota integrativa e nella relazione sulla gestione, l'informativa in merito alla propria soggezione all'altrui attività di direzione e coordinamento. In particolare, è stato confermato che FCC Aqualia S.A., è il soggetto che svolge attività di direzione e coordinamento nei confronti della Società.

Osservazioni e proposte in ordine al bilancio di esercizio al 31 dicembre 2016 ed alla sua approvazione

Per quel che concerne l'*iter* procedurale relativo al bilancio di esercizio, il Collegio Sindacale dà atto che:

- il 29 marzo 2017 il Consiglio di Amministrazione ha approvato il progetto del bilancio dell'esercizio al 31 dicembre 2016.

Inoltre:

Handwritten signature and initials in blue ink, located in the bottom right corner of the page. The initials appear to be 'OF' and 'JB'.

- il Consiglio di Amministrazione ha predisposto la relazione sulla gestione di cui all'art. 2428 del Codice Civile;
- la revisione legale è affidata alla società Deloitte and Touche S.p.A. che ha predisposto la propria relazione *ex art. 14* del D.Lgs. n. 39/2010, relazione che non evidenzia rilievi per deviazioni significative, ovvero giudizi negativi o impossibilità di esprimere un giudizio e pertanto il giudizio rilasciato è positivo.

Il Collegio Sindacale ha esaminato il progetto del bilancio chiuso al 31 dicembre 2016, messo a disposizione nei termini di cui all'art. 2429, primo comma, del Codice Civile, in merito al quale vengono fornite le seguenti ulteriori informazioni:

- i criteri di valutazione delle poste dell'attivo e del passivo soggette a tale necessità inderogabile sono stati controllati e non sono risultati sostanzialmente diversi da quelli adottati negli esercizi precedenti, in conformità al disposto dell'art. 2426 del Codice Civile;
- il Collegio Sindacale ha vigilato sull'impostazione generale del progetto di bilancio, sulla sua generale conformità alla legge per quel che concerne la sua formazione e struttura; a tal riguardo non ci sono osservazioni da riferire;
- il Collegio Sindacale ha verificato l'osservanza delle norme di legge inerenti la formazione e l'impostazione della relazione sulla gestione tramite verifiche dirette, nonché attraverso lo scambio di informazioni con la società di revisione previsto dall'articolo 2409-*septies* del Codice Civile; al riguardo non ha osservazioni da formulare;
- è stata verificata la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni



di cui si è avuta conoscenza a seguito dell'assolvimento dei doveri tipici del Collegio Sindacale ed a tale riguardo non ci sono ulteriori osservazioni;

- gli Amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno fatto ricorso alla deroga prevista dall'art. 2423, quarto comma, del Codice Civile concernente la disapplicazione, in casi eccezionali, delle disposizioni contenute nella sezione IX, capo V, libro V, del Codice Civile;
- il Collegio Sindacale ha verificato che le operazioni effettuate infra-gruppo o con parti correlate sono indicate nel bilancio al 31 dicembre 2016; al riguardo, il Consiglio di Amministrazione ha sempre garantito il perseguimento dell'interesse sociale nonché l'effettuazione delle operazioni a condizioni allineate a quelle di mercato. La relazione sulla gestione indica e illustra le principali operazioni effettuate con tutte le società del Gruppo per quanto attiene le loro caratteristiche e i conseguenti effetti economici e patrimoniali;
- a titolo di richiamo di informativa, per ciò che concerne in particolare gli avvisi di Accertamento ricevuti per il periodo d'imposta 2011 e quanto potrà scaturire dalla verifica fiscale, iniziata nel corso del mese di luglio 2016 e per gli esercizi successivi al 2011 tutt'ora in corso, si rinvia integralmente a quanto riferito nella relazione sulla gestione, evidenziando che gli Amministratori ritengono, anche sulla base del parere del consulente fiscale e degli altri legali incaricati, che i fondi iscritti in bilancio sono congrui a coprire le passività probabili in capo alla Società, sia in merito alla verifica fiscale che per gli altri contenziosi di natura civile.

Risultanze dell'esercizio sociale

Il bilancio della Società al 31 dicembre 2016 evidenzia un utile di esercizio di Euro 2.862.082 ed un patrimonio netto di Euro 6.353.249.

In merito alla proposta del Consiglio di Amministrazione circa la destinazione dell'utile di esercizio esposta in chiusura della Relazione sulla Gestione, il Collegio Sindacale non ha nulla da osservare, facendo peraltro notare che la decisione in merito spetta agli Azionisti.

Conclusioni

Per quanto precede, il Collegio Sindacale ritiene che non sussistano ragioni ostative all'approvazione del progetto di bilancio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 così come è stato redatto e proposto dall'Organo amministrativo.

Caltanissetta, 11 aprile 2017

Il Collegio Sindacale


Dott. Guglielmo Marengo (Presidente)


Avv. Anna Fossati (Effettivo)


Avv. Ivano Battista (Effettivo)